

## **VFS Servizi Finanziari S.p.A**

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta la Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.F. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 106 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

## **Bilancio al 31 Dicembre 2020**

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.



## INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020 .....	7
SCHEMI DI BILANCIO .....	32
Stato Patrimoniale .....	32
Conto Economico .....	33
Prospetto della redditività complessiva .....	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	35
Rendiconto Finanziario – metodo diretto .....	37
NOTA INTEGRATIVA .....	38
Parte A    Politiche Contabili .....	38
A.1 Parte generale .....	38
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	38
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE.....	38
SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI .....	41
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	45
1) CREDITI .....	45
2) ATTIVITÀ MATERIALI .....	48
3) ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	50
4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA .....	50
5) DEBITI .....	52
6) TFR.....	52
7) FONDI RISCHI ED ONERI.....	53
8) RICONOSCIMENTO RICAVI .....	53
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	54
A.4 Informativa sul fair value .....	54
A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”.....	56
Parte B    Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	57
ATTIVO.....	57
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10.....	57
Sezione 4 – Attività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 40.....	57
4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	58
4.1    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche .....	58
4.2    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie .....	59
4.3    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.....	60
4.4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela .....	61
4.5    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive .....	61
4.5a    Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive .....	62
4.6    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite .....	63
Sezione 8 – Attività Materiali – Voce 80.....	64

8.1	Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.....	64
8.6	Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue .....	64
	Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90.....	65
9.1	Attività immateriali – Voce 90 .....	65
9.2	Attività immateriali: variazioni annue .....	66
	Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo .....	66
10.1	“Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100 .....	66
10.2	“Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60.....	67
10.3	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) ...	67
10.3.1	Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico).....	68
10.4	Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico).....	68
10.5	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ....	69
10.6	Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).....	69
	Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	70
12.1	“Altre attività”: composizione della Voce 120 .....	70
	<b>PASSIVO</b> .....	70
	Sezione 1- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	70
1.1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti.....	70
1.5	Debiti per leasing.....	70
	Sezione 6- Passività Fiscali – Voce 60 .....	71
	Sezione 8- Altre passività – Voce 80 .....	71
8.1	“Altre passività”: composizione della Voce 80 .....	71
	Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	71
9.1	Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue .....	71
9.2	Altre informazioni .....	71
	Sezione 10- Fondi per rischi ed oneri – Voce 100.....	72
10.1	Fondi per rischi e oneri: composizione.....	72
10.2	Fondi per rischi e oneri: variazioni annue .....	73
	Sezione 11- Patrimonio – Voci 110 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	73
11.1	“Capitale”: Composizione della voce 110.....	73
11.5	Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve” .....	73
Parte C	Informazioni sul Conto Economico .....	77
	Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	77
1.1.	“Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10 .....	77
1.3	“Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20.....	77
	Sezione 2- Commissioni – Voci 40 e 50.....	78
2.1	“Commissioni attive”: Composizione della voce 40 .....	78
2.2	“Commissioni passive”: Composizione della voce 50 .....	78
	Sezione 6- Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100 .....	78
6.1	“Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione.....	79
	Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	80
8.1	“Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti” .....	80

8.1a	“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione .....	81
	Sezione 10- Spese amministrative – Voce 160.....	81
10.1	Spese per il personale: Composizione della voce 160.....	81
10.2	Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	82
10.3	Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b.....	82
	Sezione 11- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170 .....	83
11.3	Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione.....	83
	Sezione 12- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	83
12.1	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180 .....	83
	Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190 .....	84
13.1	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190.....	84
	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	85
14.1	Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200 .....	85
	Sezione 19- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270 ..	85
19.1	Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: Composizione della voce 270.....	85
19.2	Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio...	86
	Sezione 21- Conto economico: Altre informazioni .....	87
21.1	Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive .....	87
Parte D	Altre informazioni.....	88
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	88
A.	Leasing finanziario (Locatore).....	88
A.1	Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti .....	88
A.2	Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi .....	89
A.3	Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	90
B.	Factoring e cessione di crediti.....	91
B.1	Valore lordo e valore di bilancio .....	91
B.2	Ripartizione per vita residua.....	92
B.3	Altre informazioni .....	92
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	93
3.1	Rischio di credito.....	93
3.2	Rischi di mercato .....	114
3.3	Rischi operativi.....	117
3.4	Rischi di liquidità.....	117
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio .....	121
4.1	Il patrimonio dell’impresa .....	121
4.1.1	Informazioni di natura qualitativa .....	121
4.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	121
4.1.2.1	Patrimonio dell’impresa: composizione .....	121
4.2	i fondi propri e i coefficienti di vigilanza .....	122

4.2.1 fondi propri .....	122
4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa.....	122
4.2.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	122
4.2.2 Adeguatezza patrimoniale .....	123
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.....	123
4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa.....	123
Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva .....	124
<i>PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</i> .....	124
Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	125
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	125
6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	125
6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate .....	125
Sezione 7- Altri dettagli informativi .....	126
7.1 Compensi società di revisione .....	126

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

### **Il contesto di riferimento**

Lo scenario 2020, è stato influenzato dalla pandemia Covid-19 che ha determinato una decrescita dell'attività globale.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento – pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera – si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso nel 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento. Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno.

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento, dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un

indebolimento nei servizi, seppure meno accentuato rispetto ai mesi primaverili. In dicembre l'indicatore €-coin è salito riflettendo la resilienza dell'attività manifatturiera e il miglioramento delle attese di famiglie e imprese.

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

### **Moratorie e ristrutturazioni leasing**

L'analisi per forma giuridica della clientela leasing conferma un'importante quota di sospensioni rivolte alle società di capitali pari al 65,3% del numero delle moratorie leasing concesse e l'82% del valore del debito residuo di tali contratti. Segue, per valore, la quota delle moratorie concesse a società di persone (10,5%) e, in numero, dalle moratorie concesse a ditte individuali, persone fisiche e professionisti (18,1%). Le società di persone e le società di capitali sono le forme giuridiche che vedono una maggiore incidenza percentuale delle moratorie leasing concesse sul totale del portafoglio leasing attivo delle società oggetto dello studio (rispettivamente pari al 27,7% e 31,2% in numero e 44,5% e 41,0% in valore) (cfr. Tab.1).

**Tab.1 Moratorie leasing concesse per dimensione d'impresa (in % su totale) e incidenza percentuale sul totale portafoglio**

	Ripartizione		Incidenza	
	% Numero	% importo	% Numero	% importo
Società di capitali	65,30%	82%	31,20%	41%
Società di persone	12,90%	10,50%	27,70%	44,50%
Ditte individuali, persone fisiche, professionisti	18,10%	6,10%	17,90%	25,40%
Altro	3,70%	1,40%	19,50%	22%
<b>Totale e incidenza media</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>26,60%</b>	<b>39,40%</b>

*Fonte: Elaborazione Assilea su dati BDCR*

In tale contesto riveste particolare importanza la liquidità delle imprese italiane, aspetto fondamentale nella situazione estremamente difficile creatasi con l'emergenza del coronavirus. In particolare, nel periodo di lockdown, ma anche nei mesi successivi a causa delle diverse forme di confinamento della popolazione, come le misure di blocco e il distanziamento sociale, è stata colpita un'ampia gamma di settori di attività economica della clientela. Nello specifico, per il mercato del leasing, hanno fatto maggiormente richiesta di sospensione dei canoni il settore delle attività manifatturiere (24,6% in numero e 28,2% in valore), attività immobiliari e commercio all'ingrosso e al dettaglio (rispettivamente 22,9% e 13,0% in valore), seguite da quote importanti per i settori del trasporto e magazzinaggio, costruzioni e attività dei servizi di alloggio e ristorazione. L'incidenza delle moratorie leasing accolte sul totale del portafoglio leasing attivo delle società del campione di analisi mostra, per molti settori, percentuali superiori alla media di mercato. L'incidenza più elevata si osserva per l'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, dove circa il 71,0%



del debito residuo è stato oggetto di sospensione, seguite dalle attività immobiliari 46% e dal settore del trasporto e magazzinaggio 43%.

In linea con la dinamica del leasing, che vede una maggiore concentrazione e utilizzo dello strumento nelle regioni del Nord Italia, anche le richieste di sospensione dei canoni leasing che sono state concesse a seguito dell'emergenza Covid-19 giungono in maggior misura dalle regioni del Nord. Dall'epicentro, in Lombardia, il contagio si è diffuso inizialmente al Nord per poi estendersi gradualmente a tutte le aree del Paese. In particolare, nei primi sei mesi del 2020 l'attività si è fortemente ridotta rispetto al corrispondente periodo del 2019. A risentirne di più sono state proprio le regioni del Nord; le moratorie leasing hanno visto un'importante concentrazione in Lombardia dove si è registrato oltre il 26% del valore totale delle sospensioni leasing e il 21,1% del numero. Anche altre regioni come il Veneto e l'Emilia-Romagna mostrano importanti percentuali in valore rispettivamente pari al 12,6% e 11,8%.

### **Il mercato della locazione finanziaria**

La dinamica della spesa per investimenti in Italia, che aveva visto un andamento positivo nel biennio precedente, ha subito un rallentamento nel 2019, passando da un 2,9% del 2018 ad un 1,6% nell'anno successivo. Ad una ripresa nel 2019, è seguito un -7,7% congiunturale ad inizio 2020, che scontava già i primi segnali di diffusione della pandemia ed un ulteriore calo del 16,2% nel secondo trimestre dell'anno, pari ad un -22,6% in termini tendenziali.

Dall'indagine congiunturale di Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi, si rileva che oltre tre quarti delle aziende ha rivisto i propri piani di investimento al ribasso e questo ancor prima del peggioramento della pandemia e dell'attuale parziale lockdown nelle zone più produttive. Le attese sulle scelte d'investimento in chiusura d'anno sono pertanto contenute.

In questo contesto di frenata della domanda di investimenti da parte delle imprese, conseguente al clima di incertezza economico, il leasing ha visto nei primi 10 mesi dell'anno una flessione importante, -25,8% in termini di nuovi contratti e -21,5% in termini di valori.

Nel terzo trimestre dell'anno si è assistito ad una sensibile ripresa del comparto auto, in tutti i suoi sotto-comparti, proseguita in maniera più moderata anche ad ottobre. Il comparto del leasing strumentale ha sofferto di più, con una progressiva flessione a partire da inizio 2019 pur se con ritmi differenti per prodotti e comparti.

È proseguita, in maniera molto più accentuata rispetto all'anno precedente, la flessione del leasing immobiliare. Una quota relativamente importante (3,5%) dello stipulato dei primi 10 mesi dell'anno si è concentrata nel comparto del leasing nautico, in vista delle importanti

Nel 2020 il settore del leasing e noleggio a lungo termine mostrano dei volumi in peggioramento rispetto agli anni scorsi chiudendo a quota 22,8 miliardi con una flessione del 18,4% rispetto al finanziato 2019.

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato mostra che come per il precedente anno anche nel 2020 il comparto auto rappresenta la metà dello stipulato (51,45%). Il reparto Strumentale che diminuisce del 17,75% rispetto al 2019 rappresenta poco più di un terzo dello stipulato complessivo (33,8%).

Si osservano incidenze simili al 2019 per il comparto Immobiliare (11,9%) che diminuisce nel 2020 del 30,57%. Il comparto Aeronavale e Ferroviario (2,7%) è l'unico comparto in crescita rispetto al 2019 con un peso del 9,1%, mentre l'Energy rappresenta lo 0,11% diminuendo rispetto l'anno precedente.

Nella Tabella 2 viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che registra un decremento in valore pari al 16,6% rispetto all'anno precedente. Il minor valore è causato prevalentemente dalla variazione subita dalle autovetture in Leasing (-30%) influenzato dai parziali lockdown avuti durante l'anno; le autovetture in noleggio calano del 16,71% mentre quelle commerciali del 14,23%.

**Tabella 2 - Andamento dello stipulato leasing**

STIPULATO LEASING GENNAIO-DICEMBRE	2020		2019		2019/2020	
	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in Leasing	64.687	2.612.146	94.723	3.292.939	-31,71%	-20,67%
Autovetture in NLT	210.867	5.451.429	278.151	6.545.118	-24,19%	-16,71%
Veicoli Commerciali in Leasing	33.497	1.203.069	41.502	1.402.697	19,29%	-14,23%
Veicoli Commerciali in NLT	33.224	689.757	37.159	745.985	-10,59%	-7,54%
Veicoli Industriali	17.827	1.818.369	21.212	2.130.907	-15,96%	-14,67%
<b>AUTO</b>	<b>360.102</b>	<b>11.774.770</b>	<b>472.747</b>	<b>14.117.646</b>	<b>-23,83%</b>	<b>-16,60%</b>
Strumentale finanziario	86.408	6.422.297	102.520	7.717.149	-15,72%	-16,78%
Strumentale operativo	86.920	1.315.240	119.195	1.667.299	-27,08%	-21,12%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>173.328</b>	<b>7.737.537</b>	<b>221.715</b>	<b>9.384.448</b>	<b>-21,82%</b>	<b>-17,55%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>437</b>	<b>631.493</b>	<b>362</b>	<b>578.884</b>	<b>20,72%</b>	<b>9,10%</b>
Immobiliare costruito	2.344	1.492.755	3.132	2.036.438	-25,16%	-26,70%
Immobiliare da costruire	639	1.227.475	876	1.768.032	-27,05%	-30,57%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>2.983</b>	<b>2.720.230</b>	<b>4.008</b>	<b>3.804.470</b>	<b>-25,57%</b>	<b>-28,50%</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>77</b>	<b>23.753</b>	<b>108</b>	<b>40.912</b>	<b>-28,70%</b>	<b>-41,94%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>536.927</b>	<b>22.887.783</b>	<b>698.940</b>	<b>27.926.320</b>	<b>-23,18%</b>	<b>-18,04%</b>

Fonte Assilea su dati Dataforce

Nel comparto strumentale sono stati stanziati 7,7 miliardi di finanziamenti, con una flessione del 17,55% circa rispetto ai volumi dell'anno precedente e del 21,82% del numero dei contratti, diminuzioni forti si hanno nel comparto del leasing operativo che scende del 21,12%. Performance in flessione (-28,5% in valore e -25,57% in contratti) si sono osservate nel comparto del leasing immobiliare. Il leasing immobiliare da costruire, in particolare ha avuto un importante calo sul numero dei nuovi contratti (-27,05%) e sul valore -30,57%. Il comparto ha comunque mantenuto un valore complessivo superiore ai 2,7 miliardi, il comparto del leasing costruito ha avuto un calo del 25,16% in linea con l'anno precedente, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo maggiore (oltre i 2,5 milioni di euro) nel comparto del leasing da costruire (+20,4%).

È cresciuto del 12,2% il numero dei contratti leasing sull'aeronavale e ferroviario anche se il numero dei contratti è diminuito del 16,8% rispetto all'anno precedente. Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva, rispetto al 2018, un decremento significativo, a fronte di aspettative di crescita nel prossimo biennio degli investimenti per la sostenibilità in risposta alle politiche intraprese a livello europeo e nazionale.

Per quanto concerne il comparto specifico del leasing sviluppato dalle società "captives" (finanziarie di emanazione diretta di produttori di altre marche di veicoli industriali) si registra un decremento del 18,4% degli importi finanziati dei veicoli industriali rispetto l'anno precedente, confermando il peggioramento avuto quest'anno rispetto l'anno scorso, diminuendo il numero dei contratti stipulati del 23,18% rispetto il 2019; in questo comparto, VFS Servizi Finanziari riporta un incremento dello 0,25% del valore dei contratti stipulati in veicoli industriali rispetto l'anno precedente dove registrava un incremento del 3,5%.

### **Il mercato del factoring**

I dati forniti da Assifact, relativi al 2020 evidenziano che il settore registra una flessione rispetto ai dati dell'anno precedente. Il turnover complessivo dell'anno ha raggiunto a fine 2020 i 195,5 miliardi di euro con un decremento del 11,77% rispetto l'anno precedente. L'outstanding complessivo a fine 2020 è stato di 52,2 miliardi di euro con un decremento del 5,54% rispetto l'anno precedente.

### **Lo sviluppo dell'operatività aziendale**

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Group Italia, Volvo Group Retail Italia, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2020 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

Nel mese di novembre 2020 la società ha effettuato un'operazione di cessione del credito pro soluto nei confronti della società SG Equipment Finance Italy S.p.A., cui è stata ceduta una porzione del portafoglio crediti per un totale di € 5.215.828.

E' ormai consolidata l'adozione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n.59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n.119.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2019 la Società ha provveduto a verificare la probabilità di conseguimento di un adeguato reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare tali DTA. La verifica è stata effettuata mediante lo svolgimento di una apposita valutazione (c.d. "probability test") in conformità a quanto previsto dallo IAS n.12 ed in particolare del paragrafo 36 dello stesso.

In data 11 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il probability test in quanto evidenziava un andamento positivo dei redditi della Società e l'adeguata evoluzione dell'assorbibilità delle DTA dall'anno 2020 all'anno 2025.

### Leasing e finanziamenti diretti

Nell'attività di VFS si sono riscontrati valori superiori dei finanziamenti rispetto l'anno precedente ed inferiori rispetto al budget.

La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la quota è stata del 49,8% il budget prevedeva il 40,02%
- Renault Trucks: la quota è stata del 43,87%, il budget prevedeva il 29,6%
- Volvo Bus: la quota è stata del 58,3% il budget prevedeva il 33%
- Volvo Construction Equipment: la quota è stata del 39,08% il budget prevedeva il 41,3%.

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono diminuiti del 4% in termini di numero (n. 2.839 contratti del 2020 contro n. 2.951 del 2019) con una diminuzione del 7% in termini di valore finanziato (€ 228 milioni nel 2020 contro € 245 milioni del 2019).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	738	828	80.638	88.156	109,27	106,47
- Autocarri nuovi Renault	375	267	34.625	24.918	92,33	93,33
- Autocarri Renault leggeri	242	284	7.169	8.266	29,62	29,11
- Macchine Volvo CE	370	420	35.875	43.627	96,95	103,87
- Autobus nuovi Volvo	7	8	1.911	2.210	273,00	276,25
- Autocarri usati	369	391	8.363	17.260	22,66	44,14
- Macchine VCE usate	22	32	1.741	2.173	79,13	67,91
- Autobus usati	3	2	350	195	116,67	97,5
- Semirimorchi e Attrezzature	152	141	8.342	5.258	54,88	37,29
<i>Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	33	16	5.182	6.109	157,03	381,8
- Autocarri nuovi Renault	28	3	2.625	2.610	93,75	870
- Autocarri usati	6	1	206	38	34,33	38
- Macchine Volvo CE	0	0	0	0	0	0
- Macchine VCE usate	0	0	0	0	0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	4	0	106	0	26.50
<b>Tot. Locazione Finanziaria</b>	<b>2.345</b>	<b>2.397</b>	<b>187.027</b>	<b>200.926</b>	<b>79,76</b>	<b>83,82</b>

*Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:*

- Autocarri nuovi Volvo	258	324	23.279	27.033	90,22	83,44
- Autocarri nuovi Renault	224	192	16.548	13.907	73,87	71,43
- Macchine Volvo CE	0	1	0	510	0	510
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Locazione Operativa</b>	<b>482</b>	<b>517</b>	<b>39.827</b>	<b>41.450</b>	<b>82,63</b>	<b>80,17</b>
<i>Finanziamenti diretti:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	7	27	643	2.729,4	101,1	101,1
- Autocarri nuovi Renault	0	1	0	75,0	75,0	75
- Autocarri Renault leggeri	0	2	0	54,6	27,3	27,3
- Autocarri usati	5	7	275	138,2	19,74	19,74
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Finanziamenti diretti</b>	<b>12</b>	<b>37</b>	<b>918</b>	<b>2.997,2</b>	<b>76,50</b>	<b>81,01</b>
<b>Totale Attività Retail</b>	<b>2.839</b>	<b>2.951</b>	<b>227.772</b>	<b>245.373</b>	<b>80,22</b>	<b>83,14</b>

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dei principi contabili di riferimento, essere contabilizzati come Beni materiali non solo nel bilancio consolidato di gruppo, ma anche nel bilancio individuale della società di leasing. Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option"), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

## Factoring

A fronte di un decremento dell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) si verifica una diminuzione dell'attività "wholesale" (factoring verso i Concessionari) del 9,8% rispetto al 2019 (il complessivo delle cessioni sono passate da 357 milioni di Euro agli attuali 322 milioni di Euro, comunque superiore rispetto al budget di 299 milioni).

La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Group Italia.

Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro) distinti secondo i due marchi Volvo e Renault:

**Controparte Cedente**  
Volvo

**Esercizio 2020**

**Esercizio 2019**

- su autocarri nuovi	119.925.921	149.529.720
- su ricambi originali	54.418.004	59.667.651
Volvo Construction Equipment		
- su escavatori Coe	11.605.147	2.674.766
Renault		
- su autocarri nuovi	94.842.296	105.988.614
- si ricambi originali	40.863.469	41.393.147
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>321.654.837</i></b>	<b><i>356.579.132</i></b>

Nell'operatività quotidiana il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente. All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede esclusivamente cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring al lordo dei rispettivi fondi di svalutazione è pari ad Euro 65.046.079 (56.907.625 al 31/12/2019) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte cedente	Pro soluto		Interessi		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
<b>Renault Trucks</b>	31.141	22.713	20	40	31.161	22.753
<b>Volvo Group Italia</b>	29.509	31.966	35	44	29.544	32.010
<b>Volvo Group Retail Italia</b>	654	81	8		662	81
<b>Volvo Construction Equipment</b>	3.678	2.064	1		3.679	2.064
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>56.865</i></b>	<b><i>56.824</i></b>	<b><i>64</i></b>	<b><i>84</i></b>	<b><i>65.046</i></b>	<b><i>56.908</i></b>

### **Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)**

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
<b>Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>				
Sofferenze nette	1.578	0,00%	721.108	0,20%
Inadempienze probabili nette	11.872.285	2,80%	17.674.766	4,90%
Scaduti deteriorati netti	4.026.561	0,95%	3.118.927	0,86%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>15.900.424</b>	<b>3,75%</b>	<b>21.514.801</b>	<b>5,96%</b>
Crediti in bonis lordi	416.688.281		348.969.177	
Svalutazioni generiche	-8.443.911		-9.514.134	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>408.244.370</b>	<b>96,25%</b>	<b>339.455.043</b>	<b>94,04%</b>
<b>Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti</b>	<b>424.144.794</b>	<b>100,00%</b>	<b>360.969.844</b>	<b>100,00%</b>
<b>Crediti per operazioni di Factoring</b>				
Sofferenti netti				
Inadempienze probabili nette	4.781.768		3.346.555	
Scaduti deteriorati netti				
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>4.781.768</b>	<b>7,58%</b>	<b>3.346.555</b>	<b>6,18%</b>
Crediti di Factoring in bonis lordi	60.142.423		53.429.899	
Svalutazioni generiche	-1.802.241		-2.642.000	
<b>Totale crediti in bonis netti</b>	<b>58.340.182</b>	<b>92,42%</b>	<b>50.787.899</b>	<b>93,82%</b>
<b>Totale crediti netti per operazioni di Factoring</b>	<b>63.121.950</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.134.454</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale crediti netti verso la clientela</b>	<b>487.266.744</b>		<b>415.104.298</b>	

**La gestione del credito**

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono aumentati di Euro 63.174.950 rispetto all'ammontare risultante l'anno scorso, attestandosi ad Euro 360.969.844 al 31 dicembre 2020 (Euro 360.969.844 al 31 dicembre 2019).

La ripartizione territoriale è la seguente:

- Italia Settentrionale 40,08%
- Italia Centrale 20,77%
- Italia Meridionale ed Insulare 39,14%
- Estero 0,01%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

- Amministrazioni pubbliche 0,02%
- Imprese produttive di capitali 77,53%
- Imprese non finanziarie di persone 13,41%
- Famiglie produttrici 8,89%
- Altri settori 0,14%
- Resto del mondo 0,01%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente totalmente in Italia Settentrionale.

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

### **Le attività deteriorate**

La Società registra un incremento dell'ammontare delle attività deteriorate lorde (2,73%) rispetto l'anno precedente.

In considerazione della situazione di decrescita economica dovuta dalla pandemia Covid-19 che si ha ancora nel nostro paese la Società ha provveduto ad intensificare le politiche di svalutazione dei crediti rispetto gli anni precedenti dove viene anticipato il momento di valutazione del credito deteriorato e nel contempo attuando un approccio più conservativo della valutazione delle garanzie. La Società continua ad adottare una politica severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità: le posizioni a sofferenza hanno avuto un decremento del 19,6% circa nel corso del 2020 a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a circa 957 mila Euro. Le posizioni ad inadempienza probabile hanno registrato un incremento dello 0,75% a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a 11,2 milioni di Euro, mentre le esposizioni scadute hanno avuto un incremento del 28,7%.

<b>Attività Deteriorate</b>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			assolute	%



Sofferenze lorde	958.265	1.192.148	-233.883	-19,62%
Rettifiche di valore specifiche	-956.687	-471.040	-485.647	103,10%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>1.578</b>	<b>721.108</b>	<b>-719.530</b>	<b>-99,78%</b>
Inadempienze probabili lorde	27.894.603	27.686.836	207.767	0,75%
Rettifiche di valore specifiche	-11.240.550	-6.665.515	-4.575.035	68,64%
<b>Inadempienze probabili nette</b>	<b>16.654.053</b>	<b>21.021.321</b>	<b>-4.367.268</b>	<b>-20,78%</b>
Crediti Scaduti lordi	4.026.561	3.127.408	899.153	28,75%
Rettifiche di valore	0	-8.481	8.481	-100,00%
<b>Scaduti Netti</b>	<b>4.026.561</b>	<b>3.118.927</b>	<b>907.634</b>	<b>29,10%</b>
Totale Attività deteriorate lorde	32.879.429	32.006.392	873.037	2,73%
Rettifiche di valore	-12.197.237	-7.145.036	-5.052.201	70,71%
<b>Totale Attività deteriorate nette</b>	<b>20.682.192</b>	<b>24.861.356</b>	<b>-4.179.164</b>	<b>-16,81%</b>
di cui per attività di:				
- Leasing	14.315.893	21.361.858	-7.045.965	-32,98%
- Altri finanziamenti	1.584.531	152.943	1.431.588	936,03%
- Factoring	4.781.768	3.346.555	1.435.213	42,89%

Le esposizioni a crediti scaduti hanno avuto un incremento rispetto l'anno precedente, la società continua ad adottare una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

### **Il sistema dei controlli interni**

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti vengono mantenuti operativi secondo un progetto

interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction Level Controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

L'attività di revisione interna, esternalizzata alla società PricewaterhouseCoopers SpA, è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Le conclusioni contenute nelle relazioni dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno.

#### **La tesoreria**

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società è aumentato da 480 milioni di Euro alla fine del 2019 all'attuale importo di 564 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono aumentati da 466 a 518 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (518 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandando la gestione della Tesoreria del Gruppo Volvo Treasury AB, che con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha offerto alla Società strumenti di indebitamento che hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità.

Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2020 è stato del 0,45% contro il 0,42% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2020 la struttura della raccolta era la seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Fasce di vita residua</b>	<b>importo</b>
a vista	94
fino a 3 mesi	67.808
fino a 1 anno	125.861
<b>Totale a breve termine</b>	<b>193.763</b>
fino a 5 anni a tasso fisso	324.823
fino a 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a medio termine termine</b>	<b>324.823</b>
oltre 5 anni a tasso fisso	
oltre 5 anni a tasso indicizzato	
<b>Totale a lungo termine termine</b>	
<b>Totale debiti di finanziamento</b>	<b>518.586</b>

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità diminuisce di circa 6 milioni rispetto allo scorso esercizio, in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato, sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti è in aumento rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un incremento delle operazioni di factoring, come per le operazioni di finanziamento leasing e di finanziamento diretto. Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dalle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

## **Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2020 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 51.957.788 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 10 aprile 2020, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2019 pari a Euro 7.471.985 a conto di riserve (legale per Euro 373.599 ed utili a nuovo per Euro 7.098.386);

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 6.752.686 si perviene, quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 58.638.351 nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 28.723.462 che contengono Euro 2.334.509 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS relativa all'adozione dell'IFRS9
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 844.581 aumentate per l'importo di Euro 29.000 a seguito della rivalutazione attuariale secondo il principio IAS19 revised.

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea III) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare il rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2020, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all'esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la società dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il "terzo pilastro", dedicato all'informativa al pubblico, si è assolto all'obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.288/2015 – Titolo IV Capitolo 13, Sezione I.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

## La redditività

La redditività al 31 dicembre 2020 registra un decremento rispetto i valori dell'anno precedente.

I valori esposti rispondono ai criteri di rappresentazione secondo i principi IFRS adottati dallo scorso esercizio.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 9.446.754 contro un utile lordo di euro 10.764.876 dell'anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 13,3 milioni (euro 12,6 milioni nel 2019) e l'apporto del margine commissionale per euro 0,3 milioni (euro 0,4 milioni l'anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato dalle rettifiche di valore nette sulle quali ha inciso l'andamento delle svalutazioni su perdite di crediti nel corso del 2020.

Il valore delle rettifiche è di euro 3,8 milioni contro euro 1,7 milioni nel 2019.

Le spese amministrative si assestano a euro 9,210 milioni con un incremento del 4,63% rispetto all'anno precedente (euro 8,803 milioni):

- le spese per il personale diminuiscono del 3,3% (contro un incremento del 5,5% nel 2019); nel corso di quest'anno le risorse sono aumentate a 40 unità due risorse in più rispetto l'anno precedente.
- le altre spese amministrative aumentano rispetto l'anno precedente del 9% (15,42 nel 2019); vista la sostanziale crescita del portafoglio anche le spese amministrative sono cresciute più dell'anno scorso.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l'offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri - per € 7,4 milioni (€ 6,1 milioni nel 2019), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,19 milioni (€ 0,23 milioni nel 2019). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per € 10,6 milioni (€ 9,1 milioni nel 2019) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 30,5 milioni (€ 26 milioni nel 2019).

Quest'anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull'utile lordo) è pari al 28,52% (30,59% nel 2019) che differisce da quello nominale pari al 33,07% per l'incidenza delle variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetti di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

## Conto Economico

			Variazioni
--	--	--	------------

	31/12/2020	31/12/2019	assolute	%
Margine di interesse	13.395	12.559	836	6,66%
Commissioni nette	325	400	-75	-18,75%
Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti	46	2	44	2200,00%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>13.766</b>	<b>12.961</b>	<b>805</b>	<b>6,21%</b>
Rettifiche di valore nette	-3.802	-1.703	-2.099	123,25%
Spese amministrative	-9.210	-8.803	-407	4,62%
di cui:				
- spese per il personale	-3.040	-3.145	105	-3,34%
- altre spese amministrative	-6.170	-5.658	-512	9,05%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri	-26.755	-22.558	-4.197	18,61%
Altri oneri e proventi di gestione	35.448	30.868	4.580	14,84%
Imposte sul reddito	-2.694	-3.293	599	-18,19%
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>6.753</b>	<b>7.472</b>	<b>-719</b>	<b>-9,62%</b>

### Indicatori fondamentali dell'attività d'impresa

L'incremento dei finanziamenti registrati nell'anno ha influenzato positivamente i numeri di bilancio facendo registrare un incremento di tutti gli indici di redditività del 2020; la comparazione con i dati al 31 dicembre 2019 è positiva.

Il R.O.E. indice di redditività del capitale proprio ammonta al 11,52%, (14,38% nel 2019); registrando un decremento dello 2,8740%. Quest'anno la società ha incrementato l'utile ad euro 6.752.686.

La remuneratività del capitale investito (R.O.I.) ammonta a 6,12%; nel 2019 era del 5,95%, registrando un incremento del 0,17%. Quest'anno la società ha registrato un incremento degli altri proventi e dei debiti verso enti finanziari rispetto il 2019, mentre l'utile ante imposte è leggermente diminuito.

L'indice R.O.S. redditività sulle vendite è aumentato rispetto al 2019 del 20,95%; a fine 2020 ammonta a 198,97% contro 178,03% del 2019, poiché quest'anno la società ha

registrato un notevole incremento degli altri proventi ed un decremento dell'utile ante imposte rispetto il 2019.

### I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretizzatisi in acquisti e vendite di beni e servizi di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca sostanziale indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2019, queste le evidenze quantitative:

<b>Stato Patrimoniale</b>		Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	795.235	900.528
	Crediti per operazioni di factoring	118.796	90.919
	Crediti per locazione operativa	0	0
Voce 120, Attivo	Altre attività fiscali	2.537.330	2.434.925
	Altre attività	0	0
	Credito IVA	4.140.508	4.008.594
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	5.297.448	6.445.072
Voce 80, Passivo	Debiti per consolidato fiscale	0	0
	Altre passività	370.868	4.696.530
	Debiti IVA		
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso enti finanziari		
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	518.585.078	465.683.843
<b>Volvo Group Retail Italia Srl</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela		
	Crediti per operazioni di factoring	586	262
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	36.134	14.810
Voce 80, Passivo	Altre passività	1.778.821	5.973.486
<b>Volvo Financial Services AB</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	0	36.452
Voce 80, Passivo	Altre passività	1.219.575	599.925
<b>Volvo Information Technology AB</b>			
Voce 80, Passivo	Altre passività	10.033	5.526

<b>Volvo Construction Equipment Italia SpA</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	137.811	292.422
	Credit per op. factoring	8.585	25.869
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	3.747.841	2.467.017
Voce 80, Passivo	Debiti verso clientela	6.191	60.463
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Renault</b>			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	1.862.763	125.806
	Crediti per operazioni di factoring	86.744	48.006
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	34.100.863	4.777.569
Voce 80, Passivo	Altre passività	406.194	
<b>Volvo Financial Services LLC</b>			
Voce 80, Passivo	Altre passività		6592

<b>Conto Economico</b>		Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
<b>Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti	218	386
	- per campagna finanziamenti	404	1.607
	- per campagna leasing	25.750	72.629
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	5.990	6.620
<b>Volvo Group Retail Italia</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	291.380	43.729
	- per campagna finanziamenti	42.431	42.458
	- per campagna leasing	969.763	882.534
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	760.866	889.757
<b>Volvo Construction Equipment</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	477.282	576.688
<b>Volvo Bus Corporation</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		



	- per campagna leasing		
<b>Volvo Treasury AB</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari		
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	-verso enti finanziari	2.330.237	2.593.983
<b>Controllante Volvo Group Italia - marchio Renault</b>			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	281.349	27.816
	- per campagna finanziamenti		
	- per campagna leasing	24.601	19.649
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	547.345	574.615

La società ha un accordo con la casa madre per le Locazioni Operative in quanto sono dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da società appartenenti al gruppo.

## **La struttura organizzativa**

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non ha subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio ed è confermato il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, del Direttore Generale.

La struttura organizzativa è di natura matriciale, con due Aree di responsabilità: (i) un Direttore Generale che copre l'area Gestione Credito, Portafoglio e Commerciale (il Direttore Generale riporta al Regional Vice Presidente & Managing Director South & MEA) (ii) ed un responsabile dell'area Amministrativa – Finanziaria che riporta al Finance Director South & MEA.

**La ricerca di personale:** l'organico è rimasto invariato rispetto all'anno precedente; il numero di dipendenti è di 41. È stata confermata la scelta di ricorrere alla politica di outsourcing per la gestione del recupero crediti.

**Implementazione e miglioramento nuovi prodotti:** Continua l'offerta di prodotti finanziari abbinati a copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi, nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite. Sempre molto presente, anche collegata con le innovazioni della gamma prodotti, è l'esigenza formativa che si esplica sia per il personale interno che per quello di vendita dei servizi assicurativi nel rispetto dei requisiti normativi previsti per lo svolgimento dell'attività aziendale di intermediazione assicurativa e della normativa stabilita dalla Banca Centrale in materia di limitazione del rischio al campo finanziario e della normativa specifica del settore assicurativo.

Durante il 2020 la società ha sviluppato un nuovo tool "Onguard" usato dall'ufficio collection che permette di agevolare il management del recupero crediti nei confronti della clientela.

## **Costi di ricerca e sviluppo**

La società nel corso dell'anno non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

**Le risorse umane:** alla fine del 2020 il numero degli addetti è di 41 unità (38 unità nel 2019).

A fine anno la Società ha 1 dirigente, 12 quadri intermedi e 28 impiegati; l'organico è ripartito in 15 donne e 26 uomini.

Nel corso del 2020 la società ha potenziato l'area contabile gestendo una sostituzione maternità, ed ha inoltre potenziato anche l'area collection con due risorse di cui una a tempo determinato al fine di gestire l'incremento dell'attività dovuta dalle moratorie Covid-19.

## Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari

Con particolare riferimento al Documento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alla riduzione delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell'economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
  - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing e all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
  - crediti verso concessionari e officine autorizzate, riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
  - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L'intero processo del credito è governato da una specifica “*Credit Risk Policy*” che, basandosi sui principi indicati nell'analoga policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di “eventi” definiti nel documento “Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili

delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica, e sono mitigati mediante l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità. Quanto al rischio di tasso, esso deriva dall'eventuale variazione avversa dei tassi d'interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull'indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti, ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L'effettiva rispondenza a tale logica viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla "*Customer Finance Match Funding Policy*" emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

- 6 La società non esposta al rischio di fluttuazione del fair value nell'ambito delle operazioni del leasing operativo in quanto esiste una clausola di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale delle previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, vengono svolte valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nella sezione 3 della parte D della nota integrativa, dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

## **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Continua anche quest'anno, in cui si riscontra un peggioramento dei mercati finanziari, industriali e commerciali, da parte degli Intermediari Finanziari l'attenzione all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento.

La società per far fronte alle moratorie ha aumentato le riserve relative ai crediti in bilancio ed ha rafforzato l'ufficio collection per permettere la gestione più efficiente del recupero del credito.

La società in ottica conservativa della svalutazione del credito provvede a rivedere le politiche di "*credit provisioning*" anticipando la valutazione del credito deteriorato prima del momento della sospensione del contratto finanziato e nel contempo attuando un approccio più restrittivo nella valutazione delle garanzie.

La Società ha attuato nel corso dell'anno l'abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta, che viene sostanziata in analisi mensili di "matching" comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per le coperture delle esigenze di finanziamento, e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle con competitività.

I volumi di attività sono in aumento rispetto a quelli avuti nell'anno precedente. Nel primo mese dell'anno 2021 si sono stipulati n° 189 contratti di locazione finanziaria, n° 39 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi per un totale di 228 contratti, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 nel quale erano stati stipulati n. 225 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nel primo mese dell'esercizio in corso ammontano a 20,3 milioni di Euro a fronte di 19,4 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sulla gestione dell'esercizio 2021, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio, non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

## **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 Dicembre 2020**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2020 si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Come già riportato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, nel mese di gennaio 2021, lo scenario nazionale e internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e continua il contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sulla gestione dell'esercizio 2021, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio, non sono ad oggi determinabili visto la terza Sospensione dei finanziamenti decisa al corno virus-19, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

### **Eventi non ricorrenti/operazioni atipiche inusuali**

Nel corso del 2020 non sono stati presenti eventi non ricorrenti o inusuali

### **Impatti Covid-19 nel bilancio 2020**

La società ha adottato per i clienti la moratoria come da «Decreto Cura Italia».

I pagamenti sono stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non sono state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

L'estensione della sospensione alla seconda moratoria dovuta al «decreto di agosto» è relativa solo ai clienti che avevano in essere la prima moratoria alla fine di settembre.

La maggior parte delle moratorie avranno termine negli anni 2023-24; è in corso d'opera la terza moratoria pertanto non sono note le relative statistiche.

Il rischio che la società potrà avere è che dopo la terza Sospensione Covid con termine a giugno 2021 alcuni clienti non siano in grado di fronteggiare immediatamente ai pagamenti delle rate dei finanziamenti che hanno in corso; quindi nessuna variazione dei dati nel Budget rispetto alle precedenti proposte e stata prevista.

La sospensione del pagamento della prima ondata per «Decreto Cura Italia» interessa 258M€ di Portafoglio Lordo Retail per 49M€ di rata posticipata

L'estensione della sospensione della seconda ondata dovuta al «decreto di agosto» è relativa solo ai clienti con una moratoria della prima ondata già esistente alla fine di settembre: il budget prevede che il 75% dei clienti chiederà il rinnovo. La previsione, anche se ancora in attesa di tutte le adesioni dei clienti, è stata stimata intorno ai +14,5 M€ di pagamento rateale sospeso (già compreso nel piano).

I pignoramenti e le cancellazioni (prima della domanda di adeguamento HQ) sono pianificati in base alla possibilità per i clienti in moratoria di posticipare i pagamenti fino a gennaio 2021 (31 marzo per i clienti di autobus).

### **Società di Revisione**

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale a cura di Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026, come da incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2018.

### **Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile**

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		6.752.686
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2020	337.634	
- Riporto utile a nuovo	6.415.052	
Totale	6.752.686	6.752.686

## SCHEMI DI BILANCIO

### *Stato Patrimoniale*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.150	8.150
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	3.719.946	1.365.672
	b) crediti verso enti finanziari	2.743.048	
	c) crediti verso clientela	487.266.743	415.104.298
80.	Attività materiali	136.061.413	126.974.725
90.	Attività immateriali	134.732	134.584
100.	Attività fiscali:		
	a) correnti	746.687	230.064
	b) anticipate	8.717.275	9.995.824
120.	Altre attività	8.268.218	5.845.002
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>647.666.212</b>	<b>559.658.319</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	564.009.669	480.288.047
60.	Passività fiscali:		
	b) differite	440.674	440.674
80.	Altre passività	23.067.921	25.658.214
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.234.000	1.238.000
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	275.597	75.597
110.	Capitale	21.000.000	21.000.000
150.	Riserve	30.041.084	22.670.221
160.	Riserve da valutazione	844.581	815.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.752.686	7.471.985
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>647.666.212</b>	<b>559.658.319</b>



### Conto Economico

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	15.737.195	15.157.612
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.737.195	15.157.447
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.341.961)	(2.599.095)
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>13.395.234</b>	<b>12.558.517</b>
40.	Commissioni attive	1.818.108	1.905.654
50.	Commissioni passive	(1.493.086)	(1.505.919)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>325.022</b>	<b>399.735</b>
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.085	1.601
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.766.341</b>	<b>12.959.853</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.801.984)	(1.702.906)
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.964.357</b>	<b>11.256.947</b>
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(3.040.365)	(3.144.870)
	b) altre spese amministrative	(6.169.752)	(5.657.956)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	b) altri accantonamenti netti	(200.000)	(75.597)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(26.415.279)	(22.331.877)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(140.019)	(150.775)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	35.447.812	30.869.004
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(517.603)</b>	<b>(492.071)</b>
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.446.754</b>	<b>10.764.876</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.694.068)	(3.292.891)
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.752.686</b>	<b>7.471.985</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.752.686</b>	<b>7.471.985</b>

*Prospetto della redditività complessiva*

VOCI		31/12/2020	31/12/2019
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.752.686</b>	<b>7.471.985</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	29.000	(97.000)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>29.000</b>	<b>(97.000)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>6.781.686</b>	<b>7.374.985</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve													
a) di utili	21.352.600	0	21.352.600	7.471.985						-101.123		28.723.462	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	815.581		815.581								29.000	844.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	7.471.985		7.471.985	-7.471.985							6.752.686	6.752.686	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>51.957.788</b>		<b>51.957.788</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>-101.123</b>	<b>6.781.686</b>	<b>58.638.351</b>	

Nella sezione “Altre variazioni” viene evidenziato l’impatto a patrimonio netto derivante dalle Imposte Differite Attive derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Acquisto azioni proprie</i>	<i>Distribuzione straordinaria dividendi</i>	<i>Variazioni strumenti di capitale</i>			Altre variazioni	
Capitale	21.000.000		21.000.000										21.000.000	
Sovraprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	14.760.817		14.760.817	6.591.783										21.352.600
b) altre	1.317.622		1.317.622											1.317.622
Riserve da valutazione	912.581		912.581									-97.000		815.581
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdite) di esercizio	6.591.783		6.591.783	-6.591.783								7.471.985		7.471.985
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.582.803</b>		<b>44.582.803</b>									<b>7.374.985</b>		<b>51.957.788</b>

**Rendiconto Finanziario – metodo diretto**

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>1. GESTIONE</b>	<b>37.309.968</b>	<b>31.733.140</b>
- interessi attivi incassati	15.783.280	15.159.213
- interessi passivi pagati	(2.341.961)	(2.599.095)
- commissioni nette	325.022	399.735
- spese per il personale	(3.040.365)	(3.144.870)
- altri costi	(6.169.752)	(5.657.956)
- altri ricavi	35.447.812	30.869.004
- imposte e tasse	(2.694.068)	(3.292.891)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(81.061.751)</b>	<b>(26.791.404)</b>
- crediti verso banche	(2.354.274)	1.521.754
- crediti verso enti finanziari	(2.743.048)	7.636.555
- crediti verso clientela	(75.964.429)	(35.949.713)
- alter attività		
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>79.466.039</b>	<b>37.160.873</b>
- debiti verso banche	(45.501)	19.702
- debiti verso enti finanziari	52.901.235	40.365.278
- debiti verso clientela	30.865.888	(1.481.309)
- altre passività	(4.255.583)	(1.742.798)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>35.714.256</b>	<b>42.102.609</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(35.642.134)</b>	<b>(42.005.610)</b>
- acquisti di attività materiali	(35.501.967)	(41.881.749)
- acquisti di attività immateriali	(140.167)	(123.861)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(35.642.134)</b>	<b>(42.005.610)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- Effetto netto variazioni del patrimonio netto	(72.122)	(96.999)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>(72.122)</b>	<b>(96.999)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.150	8.150
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.150	8.150

Dal Rendiconto finanziario emerge che le passività finanziarie hanno generato liquidità per Euro 79 milioni.

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A Politiche Contabili**

#### **A.1 Parte generale**

##### ***SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI***

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

##### ***SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE***

Il bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari".

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;
- Lettera del 1 dicembre 2016 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

I prospetti contabili e l'informativa della nota integrativa inoltre sono conformi ai documenti di tipo interpretativo e di supporto in relazione agli impatti da COVID-19 emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter:

- - la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- - la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";

- - il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- - la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- - la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- - la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- - gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- - la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018 (applicabile a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019); essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2019 l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2018 e non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente.

Peraltro, rammentiamo che a partire dal 1° gennaio 2019 trova applicazione, in sostituzione dello IAS 17, il principio contabile internazionale IFRS 16 – Leases. Avendo la Società optato per l'utilizzo del metodo c.d. "retrospettivo modificato" non devono essere rideterminati i dati comparativi. Conseguentemente, i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 non sono pienamente comparabili con quelli riferibili ai periodi di raffronto in quanto questi ultimi sono stati determinati in applicazione del principio contabile

internazionale IAS 17, in vigore nel periodo oggetto di reporting. Per maggiori informazioni si veda anche quanto riportato nella sezione “altri aspetti”.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, i prospetti contabili sono redatti utilizzando l’euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate da Banca d’Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori, non hanno rilevato nell’andamento operativo e nell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell’impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 Dicembre 2019 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “L’evoluzione prevedibile della gestione” riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio d’esercizio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.



Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

### ***SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI***

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportata nella nota integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati dei prospetti contabili fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione dei prospetti contabili. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La diffusione del contagio potrebbe avere impatti – ad oggi non quantificabili – sulle assunzioni utilizzate per le stime.

#### **Modifiche ai Principi Contabili IAS/IFRS**

Per la predisposizione dei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

#### **Principi contabili internazionali in vigore dal 2020**

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all'IFRS 16 (Reg. UE 2020/1434);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);

- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075)

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2020, il principio contabile “Modifiche all’IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell’IFRS9” (Reg. UE 2020/2097) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 è stato omologato da parte della Commissione Europea.

### **Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020**

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all’IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche all’IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all’IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 and IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (agosto 2020).

Sulla base delle analisi svolte, l’applicazione dei suddetti principi non ha avuto impatti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Società, né impatti sostanziali sono attesi dai principi contabili che saranno applicati nel corso dell’esercizio 2021.

### **Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19**

#### *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)*

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 la società ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell’approvazione di specifiche leggi sia per effetto delle iniziative dell’Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

A seguito del permanere dell’emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021. In particolare la

moratoria governativa è stata prorogata fino al 30 giugno 2021; le moratorie ABI potranno essere richieste o rinnovate fino al 31 marzo 2021 per un periodo complessivo non superiore a 9 mesi.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce 140. "Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Società per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Nel 2020 non si rilevano perdite da modifiche contrattuali.

#### *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 - Modifica all'IFRS 16" che è stato omologato dalla ommissione Europea in data 15 dicembre 2020. Dette modifiche forniscono al locatore un'esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dal 1 giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.

Qualora tale esenzione sia applicata dal locatore:

- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione;
- variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore.

Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Si precisa che la Società non ha applicato l'esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS 16.

#### **Aspetti Fiscali**

La legge n.83 del 27 giugno 2015 ha comportato rilevanti variazioni sugli effetti di natura fiscale relativi alle rettifiche di valore prevedendo il regime di deducibilità ai fini Ires e Irap delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle

imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio a partire dall'esercizio 2016.

I crediti d'imposta relativi alle rettifiche di valore, ai fini Ires e Irap accumulati negli anni passati saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente schema a partire dall'anno 2016: 5% nel primo anno, 8% nel secondo anno successivo, 10% nel terzo anno successivo, 12% nei sei anni successivi e 5% nell'ultimo anno.

Peraltro, la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, co. 1056) aveva posticipato al periodo di imposta 2018 al 31.12.2026 la deducibilità del 10% ai fini IRES ed IRAP originariamente disposta per il periodo di imposta in corso al 31.12.2018.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 712) ha invece posticipato la deduzione del 12% prevista per il 2019 a partire dal periodo di imposta in corso al 31.12.2022 e ai tre successivi (in quote costanti).

Le differite attive calcolate sulla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 sono invece deducibili ai fini IRES e IRAP come segue:

- il 10% nell'esercizio 2018;
- il restante 90% in quote costanti nei 9 periodi d'imposta successivi.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 713) ha peraltro differito al periodo di imposta in corso al 31.12.2028 la deduzione del 10% prevista per il periodo di imposta in corso al 31.12.2019.

### **Consolidato fiscale**

La Società esercita l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" con Volvo Italia, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs 344/2003 e successive modifiche.

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

La società ha adottato per i clienti la moratoria come da «Decreto Cura Italia».

I pagamenti sono stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non sono state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

L'estensione della sospensione alla seconda moratoria dovuta al «decreto di agosto» è relativa solo ai clienti che avevano in essere la prima moratoria alla fine di settembre.

La maggior parte delle moratorie avranno termine negli anni 2023-24; è in corso d'opera la terza moratoria pertanto non sono note le relative statistiche.

Il rischio che la società potrà avere è che dopo la terza Sospensione Covid con termine a giugno 2021 alcuni clienti non siano in grado a fronteggiare immediatamente ai pagamenti delle rate dei finanziamenti che hanno in corso; quindi nessuna variazione dei dati nel Budget rispetto alle precedenti proposte e stata prevista.

La sospensione del pagamento della prima ondata per «Decreto Cura Italia» interessa 258M€ di Portafoglio Lordo Retail per 49M€ di rata posticipata

L'estensione della sospensione della seconda ondata dovuta al «decreto di agosto» è relativa solo ai clienti con una moratoria della prima ondata già esistente alla fine di settembre: il budget prevede che il 75% dei clienti chiederà il rinnovo. La previsione, anche se ancora in attesa di tutte le adesioni dei clienti, è stata stimata intorno ai +14,5 M€ di pagamento rateale sospeso (già compreso nel piano).

I pignoramenti e le cancellazioni (prima della domanda di adeguamento HQ) sono pianificati in base alla possibilità per i clienti in moratoria di posticipare i pagamenti fino a gennaio 2021 (31 marzo per i clienti di autobus).

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione dei prospetti contabili IFRS d'impresa.

### ***1) CREDITI***

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono impegni con la clientela erogati sia direttamente che acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo, e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale al fair value (importo erogato), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di

capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile e scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

I crediti deteriorati (non performing, quindi classificati nello Stage 3 dell'IFRS9) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito, determinata in ossiequo alle regole di impairment dell'IFRS9, è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Nel recepire gli specifici Standard Tecnici Internazionali EBA approvati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, Banca d'Italia ha rivisto la classificazione dei crediti deteriorati da esporre in bilancio. Rispetto alle quattro categorie di deteriorato previste nel nostro sistema fino ad ora la classificazione dei crediti deteriorati avviene secondo due distinzioni:

- le non performing exposures che vengono definite tali al ricorrere una delle seguenti condizioni:
  - presenza di scaduto deteriorato da oltre 90 giorni;
  - situazione di inadempienza probabile (unlikely to pay) in cui, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto si presume che il debitore difficilmente sarà in grado di ripagare il proprio debito;
  - sofferenze;
- le forborne exposures:

- esposizioni che sono state oggetto di rinegoziazione al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà del debitore. Sulla base dei criteri stabiliti nei citati standard, tali rinegoziazioni/concessioni possono rientrare tra le esposizioni performing e tra quelle non-performing

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti cd "*in bonis*" sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Con riferimento alla svalutazione collettiva dei crediti "*in bonis*" si evidenzia che la Società, in conformità con le ipotesi progettuali adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato "l'approccio semplificato" consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (*staging*), poiché tutto il portafoglio performing è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio performing applicandovi una Expected Credit Loss lifetime.

Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando siano stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

## **Factoring**

Ai fini del bilancio, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

## ***2) ATTIVITÀ MATERIALI***

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

Inoltre, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

In aderenza ai principi contabili di riferimento tali beni devono continuare ad essere contabilizzati come operativi non solo nel bilancio consolidato di gruppo ma anche nel bilancio individuale della società di leasing, in quanto essa mantiene il bene ("asset") nelle proprie immobilizzazioni.

### **Criteri di iscrizione**



Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80 Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120 Altre attività".

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate a quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante. I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell'esercizio.

#### **Criteri di cancellazione**

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o

dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

### ***3) ATTIVITÀ IMMATERIALI***

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### ***4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA***

#### **Criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel

conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n. 119.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2019 la Società ha effettuato un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. “probability test”). L'elaborazione svolta ha evidenziato una base imponibile capiente ed in grado di assorbire la fiscalità differita iscritta.

### **Criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

## **5) DEBITI**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

## **6) TFR**

### **Criteri di classificazione**

Sono compresi in questa voce i debiti verso i dipendenti rilevati alla fine dell'esercizio calcolati per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 revised, il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

Al fine di stimare gli utili/perdite attuariali la Società si avvale dell'ausilio di una società esterna che effettua i conteggi secondo il principio contabili internazionali.

### **Criteri di cancellazione**

I debiti in oggetto vengono cancellati dal bilancio solo quando risulta maturata la vita lavorativa di ogni dipendente.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce "Spese amministrative: a spese per il personale" del conto economico per i costi per il servizio del programma (service cost) e per gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

### **7) FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

### **8) RICONOSCIMENTO RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.1 e A.3.2 Attività finanziarie riclassificate**

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### **A 3.3 Trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

In relazione a quanto previsto dal documento “Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)” non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

#### **A 3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### **A.4 Informativa sul fair value**

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS13, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	3.719.946		3.719.946		1.365.672		1.365.672	
- verso enti finanziari	2.743.048		2.743.048					
- verso clientela	487.266.743			487.266.743	415.104.298			415.104.298
2. Attività materiali detenute a scopo di Investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>493.729.737</b>		<b>6.462.994</b>	<b>487.266.743</b>	<b>416.469.970</b>		<b>1.365.672</b>	<b>415.104.298</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	19.145		19.145		64.646		64.646	
- verso enti finanziari	518.585.078		518.585.078		465.683.843		465.683.843	
- verso clientela	45.405.446		45.405.446		14.539.558		14.539.558	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>564.009.969</b>		<b>563.009.969</b>		<b>480.288.047</b>		<b>480.288.047</b>	

**A.5 Informativa sul C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".



## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### *ATTIVO*

#### *SEZIONE 1- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10*

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede, nonché gli assegni in attesa di versamento:

<b>Composizione</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Denaro contante	8.150	8.150
Cassa effetti		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>8.150</b>	<b>8.150</b>

#### *SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40*

La voce comprende crediti verso banche e crediti verso clientela:

<b>Composizione</b>	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Crediti verso banche	3.719.946	1.365.672
Crediti verso enti finanziari	2.743.048	
Crediti verso clientela	487.266.743	415.104.298
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>493.729.737</b>	<b>416.469.970</b>

#### 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce è costituita da saldi a credito dei conti correnti attivi bancari:

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	3.719.946				3.719.946		1.365.672					1.365.672
<b>2. Finanziamenti</b>												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
<b>3. Titoli di debito</b>												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
<b>4. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>3.719.946</b>				<b>3.719.946</b>		<b>1.365.672</b>					<b>1.365.672</b>

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La voce era costituita dai saldi a credito del conto tesoreria a regolamento giornaliero verso enti finanziari:

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	2.743.048				2.743.048							
<b>2. Titoli di debito</b>												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>2.743.048</b>				<b>2.743.048</b>							

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	365.364.628	14.315.893				379.680.521	335.520.150	21.361.857				356.882.007
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>	58.340.182	4.781.768				63.121.950	50.787.899	3.346.555				54.134.454
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	42.879.742	1.584.531				44.464.263	3.934.894	152.943				4.087.837
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>466.584.552</b>	<b>20.682.192</b>				<b>487.266.744</b>	<b>390.242.943</b>	<b>24.861.355</b>				<b>415.104.298</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) amministrazioni pubbliche	123.289			22.413		
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	433.492.551	18.949.859		350.378.479	23.101.442	
d) Famiglie	32.968.712	1.732.333		39.842.051	1.759.913	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>466.584.552</b>	<b>20.682.192</b>		<b>390.242.943</b>	<b>24.861.355</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								
<b>Finanziamenti</b>			476.830.704	32.879.429		10.246.152	12.197.237	653.618
<b>Altre attività</b>								
<b>Totale 2020</b>			<b>476.830.704</b>	<b>32.879.429</b>		<b>10.246.152</b>	<b>12.197.237</b>	<b>653.618</b>
<b>Totale 2019</b>			<b>402.399.077</b>	<b>32.006.391</b>		<b>12.156.134</b>	<b>7.145.036</b>	<b>608.736</b>
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite originate								

\*Valore da esporre a fini informativi

La Società, in conformità con le scelte effettuate dal Gruppo Volvo, ha adottato “l’approccio semplificato” consentito dall’IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell’IFRS 15, motivo per cui non vi sono crediti classificati nel primo stadio.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL</b>			41.285.657	12.487.299		599.521	7.284.695	47.167
<b>2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione</b>								
<b>3. Nuovi finanziamenti</b>								
<b>Totale 2020</b>			<b>41.285.657</b>	<b>12.487.299</b>		<b>599.521</b>	<b>7.284.695</b>	<b>47.167</b>
<b>Totale 2019</b>								

\*Valore da esporre a fini informativi

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2020						Totale al 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					117.646.497	117.646.497					96.502.043	96.502.043
– Crediti per factoring					58.340.182	58.340.182					50.787.899	50.787.899
– Ipoteche					2.460.208	2.460.208					3.534.165	3.534.165
– Pegni												
– Garanzie personali					744.692	744.692					8.525.845	8.525.845
– Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
– Beni in leasing finanziario					13.190.510	13.190.510					10.434.971	10.434.971
– Crediti per factoring					4.781.768	4.781.768					3.346.555	3.346.555
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					1.459.105	1.459.105					397.956	397.956
– Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>198.622.962</b>	<b>198.622.962</b>					<b>173.529.434</b>	<b>173.529.434</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

Si segnala che la società non calcolando il valore del fair value riporta il valore di bilancio

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto ed i beni del leasing operativo con causa finanziaria.

**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività /Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	26.164	31.398
d) impianti elettronici	8.760	7.844
e) altre	135.922.328	126.857.815
<b>2. Diritto d'uso Acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	104.161	77.667
<b>Totale</b>	<b>136.061.413</b>	<b>126.974.724</b>

Nelle attività di proprietà "altre" sono comprese le locazioni operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo della società di leasing che ai sensi dei principi contabili internazionali sono contabilizzate tra i beni materiali.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>31.398</b>	<b>7.844</b>	<b>126.935.482</b>	<b>126.974.724</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>31.398</b>	<b>7.844</b>	<b>126.935.482</b>	<b>126.974.724</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				3.389	47.015.296	46.946.675
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						



B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite					11.516.718	11.516.718
C.2 Ammortamenti			5.234	2.473	26.407.571	26.415.278
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>26.124</b>	<b>8.760</b>	<b>136.026.489</b>	<b>136.061.413</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>26.124</b>	<b>8.760</b>	<b>136.026.489</b>	<b>136.061.413</b>
E. Valutazione al costo			26.124	8.760	136.026.489	136.061.413

#### SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

#### 9.1 Attività immateriali – Voce 90

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	134.732		134.584	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>134.732</b>		<b>134.584</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>134.732</b>		<b>134.584</b>	

<b>Totale</b>	<b>134.732</b>		<b>134.584</b>
---------------	----------------	--	----------------

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>134.584</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	140.617
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>134.732</b>

### *SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO*

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

#### **10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100**

Le attività fiscali correnti pari ad € 746.687 sono relative al versamento di acconti IRAP al netto del debito per imposte IRAP di competenza del 2020 per €196.536 ad acconti IRES per euro 530.936 relativi alla società e crediti per imposte indirette per € 19.217.

Le attività fiscali anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia a quei costi contabilizzati a bilancio che saranno deducibili fiscalmente in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a:

- accantonamenti a fondi per rischi ed oneri,
- svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente,
- spese di rappresentanza.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*” sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità

dell'azienda e comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un'aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,50% ed un'aliquota (IRAP) del 5,57%.

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia alle componenti negative di reddito che sono state tassate anticipatamente o al differimento fiscale di tassazione di componenti positivi di reddito, e si riferiscono principalmente a:

- perdite su crediti dedotte fiscalmente in precedenti esercizi,
- risconto delle provvigioni,
- ammortamenti anticipati.

### 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>9.678.894</b>	<b>9.678.894</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	75.789	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.354.323	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.400.359</b>	<b>9.678.894</b>

### 10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Importi iniziali</b>	<b>7.042.641</b>	<b>7.042.641</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri	1.253.200	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.789.441</b>	<b>7.042.641</b>

### 10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-774.642</b>	<b>-774.642</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-101123	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-673.519</b>	<b>-774.642</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>316.930</b>	<b>316.930</b>

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.215.316</b>	<b>1.215.316</b>

SEZIONE I2 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

**12.1 “Altre attività”: composizione della Voce 120**

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
Portafoglio scaduti e non accreditati	364.794	71.147
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	129.382	8.774
Altri risconti attivi	2.456.454	2.612.571
Depositi cauzionali	2.030	1.881
Altre	5.315.558	3.150.629
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>8.268.218</b>	<b>5.845.002</b>

La voce altre include i crediti per consolidato fiscale verso la società capogruppo Volvo Italia Spa.

**PASSIVO**

SEZIONE I- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		518.585.078			465.683.843	
2. Altri debiti	19.145		45.405.446	64.646		14.539.559
<b>Totale</b>	<b>19.145</b>	<b>518.585.078</b>	<b>45.405.446</b>	<b>64.646</b>	<b>465.683.843</b>	<b>14.539.559</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	19.145	518.585.078	45.405.446	64.646	465.683.843	14.539.559
<i>Fair value – livello 3</i>						
<i>Totale Fair value</i>						

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente da saldi a debito per contratti di factoring.

**1.5 Debiti per leasing**

	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>

1. Debiti per leasing	111.515	78.645
<b>Totale</b>	<b>111.515</b>	<b>78.645</b>

*SEZIONE 6- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60*

Nella presente voce figurano solo le passività fiscali differite. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell’Attivo “Attività e passività fiscali”.

*SEZIONE 8- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80*

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

**8.1 “Altre passività”: composizione della Voce 80**

<b>Composizione</b>	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
Debiti verso società del gruppo	6.230.677	7.080.797
Debiti verso fornitori	171.490	1.162.698
Passività a breve vs dipendenti	119.378	248.582
Altre passività	327.841	28.879
Ratei passivi	2.430.008	808.114
Risconti passivi	12.192.150	12.978.070
Fatture da ricevere	1.596.377	3.351.074
<b>Totale</b>	<b>23.067.921</b>	<b>25.658.214</b>

*SEZIONE 9- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90*

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.238.000</b>	<b>1.004.000</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell’esercizio	182.166	184.715
B2. Altre variazioni in aumento		97.000
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	157.166	47.715
C2. Altre variazioni in diminuzione	29.000	
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.234.000</b>	<b>1.238.000</b>

**9.2 Altre informazioni**

La società si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l’ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della

risoluzione del rapporto, la valutazione attuariale è stata costruita secondo il principio internazionale IAS19 revised 2011. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate IPS55;
- per le probabilità di inabilità si sono adottate quelle del modello INPS;
- l'epoca di pensionamento dei dipendenti è in accordo con la corrente legislazione italiana;
- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte del 10,50% inclusa un'indennità per pagamento anticipato;
- nel piano attuariale non sono inclusi: l'accantonamento a fondi pensione esterni, l'accantonamenti riferiti alla sicurezza sociale (precisamente nei confronti dei dipendenti che hanno deciso di rimanere nei piani a benefici definiti), gli oneri sociali (0,5% del salario), l'imposta sugli interessi legali del TFR (17%);
- le probabilità di pensionamento anticipato sono calcolate secondo i requisiti dati dalla vigente legislazione pensionistica.

Ipotesi economico - finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 0,40%
- Tasso annuo di inflazione 1,75%
- Tasso di incremento delle retribuzioni 3,00%

*SEZIONE 10- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 100*

**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		



4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali fiscali	275.596	75.596
4.2. oneri per il personale		
4.3 altri		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>275.596</b>	<b>75.596</b>

Il fondo rischi è stato costituito a seguito di due cause perse in tribunale.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni a alte garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			75.596	75.596
<b>B. Aumenti</b>			200.000	200.000
B.1. Accantonamento dell'esercizio				
B.2. variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1. Utilizzi nell'esercizio				
C.2. Variazioni docute a modifiche del tasso di sconto				
C.3. Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>			275.596	275.596

## SEZIONE II- PATRIMONIO – VOCI 110 120, 130, 140, 150, 160 E 170

### 11.1 “Capitale”: Composizione della voce 110

Il capitale sociale interamente versato è costituito da n. 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.642.455	16.375.636	1.317.622	2.334.509	22.670.222
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili	373.599	6.997.263			7.370.862
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					

- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.016.054</b>	<b>23.372.899</b>	<b>1.317.622</b>	<b>2.334.509</b>	<b>30.041.084</b>

In data 10 aprile 2020, l'Assemblea dei soci ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2019 pari a Euro 7.471.985 a conto di riserve (legale per Euro 373.599 ed utili a nuovo per Euro 7.098.386).

#### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flusso finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>958.581</b>	<b>-143.000</b>	<b>815.581</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B1. Variazioni positive di fair value							
B2. Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C1. Variazioni 'negative di fair value							
C2. Altre variazioni						29.000	<b>29.000</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>958.581</b>	<b>-114.000</b>	<b>844.581</b>

La voce “Altre” si riferisce alla riserva attuariale costituita secondo il principio IAS 19 revised

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	21.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	3.016.054	B			
- Utili portati a nuovo	23.372.899	A,B,C	23.372.899		
- Riserva FTA					
di cui distribuibile	2.334.509	A,B,C	2.334.509		
di cui non distribuibile	-	A,B	-		
<b>Riserve da valutazione</b>					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
- Riserve da rivalutazioni attuariali - IAS19 revised	-114.000				
<b>Totale</b>	<b>51.885.665</b>		<b>27.983.611</b>		
Quota non distribuibile			958.581		
Residua quota distribuibile			27.025.030		
<u>Legenda:</u>					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		6.752.686
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2020	337.634	
- Riporto utile a nuovo	6.415.052	
<b>Totale</b>	<b>6.752.686</b>	<b>6.752.686</b>



## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1. “Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche			8	8	165
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		15.736.969		15.736.969	15.157.061
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			218	218	386
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>15.736.969</b>	<b>226</b>	<b>15.737.195</b>	<b>15.157.612</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		2.088.778		2.088.778	1.756.991
di cui: interessi attivi su leasing					

#### 1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20

” Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche			2.237	2.237	2.655
1.2 Debiti verso società finanziarie	2.330.237			2.339.357	2.593.983
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>			9.487	9.487	2.457
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>2.330.237</b>		<b>11.724</b>	<b>2.341.961</b>	<b>2.599.095</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			9.120	9.120	2.457

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

**2.1 “Commissioni attive”: Composizione della voce 40**

Dettaglio	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	1.347.281	1.480.804
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni:		
- commissioni di incasso	470.827	424.850
<b>Totale</b>	<b>1.818.108</b>	<b>1.905.654</b>

**2.2 “Commissioni passive”: Composizione della voce 50**

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni		
- servizi bancari	319.340	299.465
- altre operazioni	1.135.882	1.174.748
- costi operativi factoring	37.864	31.705
- costi campagna incentivazione		
<b>Totale</b>	<b>1.493.086</b>	<b>1.505.918</b>

Nella voce “altre operazioni” vengono ricomprese le provvigioni sui contratti di leasing e sui contratti diretti, oltre che le quote riscontate di competenza dell’anno, al netto dei risconti per le quote di competenza degli anni successivi.

SEZIONE 6- UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La voce accoglie il risultato realizzato dalla Società con l’operazione di cessione pro soluto, realizzata nel mese di novembre 2020, di un portafoglio di crediti per un totale di Euro

5.215.828 nel 2019 era stata di Euro 13.157.009 classificati fra i performing alla data di cessione, nei confronti della società SG Equipment Finance Italy S.p.A.

### 6.1 “Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie	46.085		46.085	1.601		1.601
1.3 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>46.085</b>		<b>46.085</b>	<b>1.601</b>		<b>1.601</b>
<b>B. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1.Debiti verso banche						
2.Debiti verso società finanziarie						
3.Debiti verso clientela						
4.Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

**8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio		Primo e Secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati: – per leasing – per factoring – altri crediti							
2. Crediti verso enti finanziari  Crediti deteriorati acquistati – per leasing – per factoring – altri crediti Altri crediti – per leasing – per factoring – altri crediti							
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati – per leasing – per factoring – per credito al consumo – altri crediti Altri crediti – per leasing – per factoring – per credito al consumo – prestiti su pegno – altri crediti							
		591.183	3.353.420	1.627.243	3.303.321	-987.961	-1.518.807
	557.020		461.229	839.759	902.817	-1.281.347	1.849.049
		62.434	6.152.287		700.451	6.071.290	1.372.664
<b>Totale</b>	<b>557.020</b>	<b>653.617</b>	<b>9.966.936</b>	<b>2.467.002</b>	<b>4.908.589</b>	<b>3.801.982</b>	<b>1.702.906</b>



**8.1a“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di nette			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	599.521	47.167	7.237.528	7.884.216	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti					
<b>Totale 2020</b>	<b>599.521</b>	<b>47.167</b>	<b>7.237.528</b>	<b>7.884.216</b>	
<b>Totale 2019</b>					

*SEZIONE 10- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160*

**10.1 Spese per il personale: Composizione della voce 160**

Tipologia di spesa / Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.844.069	2.127.657
b) oneri sociali	647.408	564.054
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	42.324	42.558
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	182.166	184.715
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	289.441	190.926
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	34.957	34.960
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.040.365</b>	<b>3.144.870</b>

Tra le spese previdenziali sono compresi contributi INAIL per euro 9.934, contributi cassa dirigenti per euro 19.780 e contributi cassa quadri per euro 4.888.

Tra le altre spese per il personale rientrano le spese per il servizio mensa e somministrazione bevande per euro 33.621, assicurazione del personale relativa al rischio morte e invalidità permanente dei dirigenti e dei dipendenti per euro 9.230, costi sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale per euro 12.183.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
- Dirigenti	1	1
- Quadri direttivi	12	12
- Restante personale	28	25
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>38</b>

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Spese per servizi legali e altri professionisti	714.645	787.099
Altre spese per servizi ricevuti	2.636.187	1.976.746
Oneri assicurativi	18.444	18.253
Stampati, cancelleria e materiale vario	68.733	22.342
Spese postali e telefoniche	57.016	57.119
Imposte indirette e tasse	134.350	103.542
Oneri di manutenzione e riparazione	2.429.273	2.430.339
Spese di viaggio	111.104	262.516
<b>Totale</b>	<b>6.169.752</b>	<b>5.657.956</b>

Tra le spese per i servizi legali e altri professionisti sono compresi i compensi corrisposti ai legali nell'espletamento delle pratiche di recupero dei crediti giudiziali e stragiudiziali; recupero forzoso dei veicoli presso clienti insolventi; gestione dei sinistri stradali; gestione delle pratiche assicurative per rimborsi in caso di furto e distruzione dei veicoli per complessivi euro 156.820; compensi corrisposti alla società di revisione e società internal audit per euro 54.359; consulenze amministrative per euro 311.558; consulenze amministrative dell'HeadQuarter per € 255.345.

Gli oneri di manutenzione e riparazione sono composti dai canoni di manutenzione relativi a impianto d'allarme per euro 4.567 e costi di manutenzione IT per euro 2.599.131, principalmente dovuti ai costi per servizi ricevuti direttamente dall'IT dell'HQ svedese.

Le altre spese per servizi ricevuti sono composte dai costi per informazioni commerciali per euro 382.037; spese per recupero crediti esterno per euro 156.820; costi verso la società

Agenzia Italia per la gestione dei contratti e dei furti per euro 608.528; canoni di noleggio auto aziendali euro 149.563, spese per servizi ausiliari € 1.045.436, costi per syndication per €68.252.

*SEZIONE 11- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170*

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

<b>Voci</b>	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
Accantonamento degli altri fondi rischi ed oneri a conto economico	200.000	75.596
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>75.596</b>

Il fondo rischi è stato costituito a seguito di una causa persa in tribunale.

*SEZIONE 12- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180*

**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180**

<b>Attività/Componente reddituale</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	7.707			7.707
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
- Rimanenze				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	26.326.106			26.326.106
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	81.465			81.465
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>26.415.278</b>			<b>26.415.278</b>

SEZIONE 13- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE  
190

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione  
della voce 190**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	140.019			140.019
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>140.019</b>			<b>140.019</b>

SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200

**14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200**

	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
<b>Composizione altri proventi e oneri di gestione</b>		
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Costi sostenuti per conto terzi	544.917	493.488
Costi sostenuti per attività di locazione finanziaria	68.118	62.929
Altri oneri di gestione	8.204.175	6.718.027
<b>Totale A</b>	<b>8.817.210</b>	<b>7.274.444</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	544.510	493.810
Ricavi per attività di locazione finanziaria	31.173.022	27.525.459
Altri proventi	12.547.489	10.124.179
<b>Totale B</b>	<b>44.265.021</b>	<b>38.143.448</b>
<b>Totale B-A</b>	<b>35.447.811</b>	<b>30.869.004</b>

I costi sostenuti per conto terzi comprendono costi mensa a carico dei dipendenti per euro 6.353 e i costi riaddebitati ai clienti inadempienti per spese legali, manutenzioni e trasporto per il recupero dei veicoli rimpossessati per euro 536.131.

Tra gli altri oneri di gestione sono compresi costi per assicurazioni crediti factoring per euro 194.440, euro 335.117 per minusvalenza cespiti IAS e costi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 7.429.539.

Gli altri proventi comprendono ricavi per costi riaddebitati ai clienti per euro 544.510, ricavi per gestione recupero crediti per euro 140.505 e ricavi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 10.640.275.

SEZIONE 19-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione della voce 270**

	<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>Totale al 31/12/2019</b>
1. Imposte correnti	1.516.655	3.292.891
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.177.411	
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.694.066</b>	<b>3.292.891</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>	<b>2.536.202</b>	<b>2.918.639</b>
<b>Rettifiche imponibile IRES:</b>		
Altri oneri di gestione	-68.252	
Spese Amministrative	-72.210	-94.949
Indetraibilità interessi passivi		
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	364.663	246.594
<b>Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti</b>	<b>224.202</b>	<b>151.645</b>
Onere teorico 27,5%	61.655	41.702
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRES</b>	<b>2.597.857</b>	<b>2.960.341</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>	<b>279.777</b>	<b>374.252</b>
Altri oneri/proventi di gestione	8.109.653	7.030.030
Spese Amministrative	-620.471	-565.796
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Ammortamenti	-2.655.530	-2.248.265
Interessi passivi		
Spese per il personale	-3.015.898	-3.151.161
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	-200.000	-75.596
	2.806.080	3.056.589
<b>Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione</b>	<b>4.423.834</b>	<b>4.045.802</b>
Onere teorico 5,57%	246.408	225.351
Riduzioni di aliquote fiscali		
<b>ONERE FISCALE TEORICO - IRAP</b>	<b>526.185</b>	<b>599.603</b>

SEZIONE 21- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili			14.993.236			470.827	15.464.063	14.639.792
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			743.959			1.347.281	2.091.240	2.423.474
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegni</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>15.737.195</b>			<b>1.818.108</b>	<b>17.555.303</b>	<b>17.063.266</b>

## **Parte D     Altre informazioni**

### *SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE*

#### *A. LEASING FINANZIARIO (LOCATORE)*

#### **A.1   Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo. Nell'esposizione non rientrano le Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, in quanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, sono contabilizzate come Beni materiali.



**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Totale 2020			Totale 2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	10.138.208	127.297.244	137.435.452	19.058.185	116.009.430	135.067.615
da oltre 1 anno fino a 2 anni	4.177.685	109.995.736	114.173.421	2.303.672	100.819.294	103.122.966
da oltre 2 anno fino a 3 anni		79.645.028	79.645.028		76.330.632	76.330.632
da oltre 3 anno fino a 4 anni		50.405.004	50.405.004		45.097.549	45.097.549
da oltre 4 anno fino a 5 anni		20.134.094	20.134.094		18.163.873	18.163.873
da oltre 5 anni		560.163	560.163		607.541	607.541
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>14.315.893</b>	<b>388.037.269</b>	<b>402.353.162</b>	<b>21.361.857</b>	<b>357.028.319</b>	<b>378.390.176</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)		-4.828.475	-4.828.475		-6.445.852	-6.445.852
Valore residuo non garantito (-)		-17.844.166	-17.844.166		-15.062.317	-15.062.317
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>14.315.893</b>	<b>365.364.628</b>	<b>379.680.521</b>	<b>21.361.857</b>	<b>335.520.150</b>	<b>356.882.007</b>

### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori netti residui classificati per categoria di bene locato.

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	316.005.128	269.088.853	12.702.946	20.128.142
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	72.032.141	66.431.297	1.612.947	1.233.715
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>388.037.269</b>	<b>335.520.150</b>	<b>14.315.893</b>	<b>21.361.857</b>

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

*B.1.1 Operazioni di factoring*

Voce/Valori	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b> – esp. verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto	60.142.424	1.802.241	58.340.182	53.429.900	2.642.000	50.787.900
<b>2. Attività deteriorate</b> <b>2.1 Sofferenze</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N - altre <b>2.2 Inadempienze probabili</b> – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –Esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre <b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b> – esp.verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.nominale - altre	4.903.656	121.888	4.781.768	3.477.726	131.171	3.346.555
<b>Totale</b>	<b>65.046.080</b>	<b>1.924.129</b>	<b>63.121.950</b>	<b>56.907.626</b>	<b>2.773.171</b>	<b>54.134.454</b>

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a vista	1.031.622	1.934.774
fino a 3 mesi	37.160.832	37.348.408
oltre 3 mesi a 6 mesi	24.929.497	14.851.272
oltre 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>63.121.951</b>	<b>54.134.454</b>

## B.3 Altre informazioni

### B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Operazioni pro soluto</b> – di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	321.654.837	356.579.132
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>		
<b>Totale</b>	<b>321.654.837</b>	<b>356.579.132</b>

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia, definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment);
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "*Wholesale*";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico e approva la Credit Policy.

Continua il processo di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il perseverare delle condizioni macroeconomiche ancora instabili la società continua ad adottare severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
  - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
  - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
  - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

## *2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale

Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia "standardizzata" prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia (Circ. 288/2015) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating. La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso intermediari vigilati	20%
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturate e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%
Impegni e garanzie a rischio pieno	100%

- l'applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2020 è risultato pari a Euro 29 milioni di Euro.

Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di un incremento del valore del portafoglio crediti pari al 3,85%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2021;

Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 30 milioni di Euro.

Ai fini delle prove di stress (cd. "stress testing") è stato analizzato l'andamento dei crediti deteriorati negli ultimi 10 anni e si è ipotizzato uno scenario avverso come quello verificatosi nel 2011, dove i crediti deteriorati avevano subito una variazione in aumento del 77,82% rispetto al 2010. Tale incremento è risultato essere la maggiore variazione dei crediti deteriorati nell'ultimo decennio.

Inoltre tenendo conto che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 è stata applicata un'ulteriore variazione del 12,8% rappresentante la percentuale del portafoglio in moratoria Covid-19.

Lo stesso fattore incrementale è stato applicato al valore delle esposizioni *past due* in portafoglio alla fine dell'esercizio.

Si è altresì ritenuto ragionevole mantenere inalterato il valore complessivo del portafoglio crediti e, pertanto, di diminuire dello stesso importo il valore dei crediti *in bonis* al fine di massimizzare l'effetto dello *stress test* nel calcolo del capitale a copertura del rischio di credito in virtù della maggiore ponderazione applicata a questa categoria.

L'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a:

- euro 19,8 milioni sul capitale interno attuale;
- euro 30,9 milioni sul capitale interno prospettico.

### *2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c'è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fideiussioni).

### *2.4. Attività finanziarie deteriorate*

#### *a) Modalità di classificazione*

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Inadempienze probabili
- Sofferenze
- Operazioni oggetto di concessioni



Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad inadempienza probabile è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d'Italia.

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l'avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad inadempienza probabile, per le quali l'azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell'esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 90 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 90 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

*b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:*

L'ufficio collection, congiuntamente all'ufficio Finance, aggiorna mensilmente la stima della Probabilità di Default dei clienti in portafoglio, siano essi in status bonis, scaduto, inadempienza probabile o sofferenza. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella policy interna inerente le svalutazioni dei crediti.

Il valore medio di stralcio relativo agli anni 2019-20 si attesta in media a 12 mila euro.

La società effettua stralci attraverso il preventivo passaggio nella categoria 'Sofferenza' e per la totalità dell'ammontare.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.	1.578	16.654.053	4.026.561	1.250.135	465.334.417	487.266.744
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1.578</b>	<b>16.654.053</b>	<b>4.026.561</b>	<b>1.250.135</b>	<b>465.334.417</b>	<b>487.266.744</b>
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>721.108</b>	<b>21.021.320</b>	<b>3.118.927</b>	<b>1.393.599</b>	<b>388.849.344</b>	<b>415.104.298</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.879.429	12.197.237	20.682.192	653.618	476.830.704	10.246.152	466.584.552	487.266.744
<b>Totale 2020</b>	<b>32.879.429</b>	<b>12.197.237</b>	<b>20.682.192</b>	<b>653.618</b>	<b>476.830.704</b>	<b>10.246.152</b>	<b>466.584.552</b>	<b>487.266.744</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>32.006.391</b>	<b>7.145.036</b>	<b>24.861.355</b>	<b>608.736</b>	<b>402.399.077</b>	<b>12.156.134</b>	<b>390.242.943</b>	<b>415.104.298</b>

**1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto ( valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				465.334.417	1.250.135			2.344.075	18.338.117
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 2020</b>				<b>465.334.417</b>	<b>1.250.135</b>			<b>2.344.075</b>	<b>18.338.117</b>
<b>Totale 2019</b>				<b>388.849.344</b>	<b>1.393.599</b>			<b>3.903.924</b>	<b>20.957.431</b>

**2 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate			
	Attività finanziaria valutata al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con immetto sulla redditività complessiva	Di cui: svalutazioni individuali	Di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
<b>Esistenze iniziali</b>				<b>12.156.134</b>			<b>12.156.134</b>		<b>7.145.036</b>			<b>7.145.036</b>				<b>19.301.170</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)				-1.909.982			-1.909.982		4.398.583			4.398.583				<b>3.028.601</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write-off									653.618			653.618				<b>653.618</b>
Altre variazioni																
<b>Rimanenze finali</b>				<b>10.246.152</b>			<b>10.246.152</b>		<b>12.197.237</b>			<b>12.197.237</b>				<b>22.443.389</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off									616.539			616.539				<b>616.539</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

5. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e normali)*

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			24.779.514	18.494.454		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2020</b>			<b>24.779.514</b>	<b>18.494.454</b>		
<b>Totale 2019</b>			<b>23.537.824</b>	<b>7.774.417</b>		

**5.a Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e normali)**

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			10.666.000	3.686.000		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2020</b>			<b>10.666.000</b>	<b>3.686.000</b>		
<b>Totale 2019</b>			<b>0</b>	<b>0</b>		

**6 Esposizioni creditizie verso clientela, banche e verso società finanziarie**

**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.462.994		6.462.994	
Totale A		<b>6.462.994</b>		<b>6.462.994</b>	
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B					
Totale A + B		<b>6.462.994</b>		<b>6.462.994</b>	



#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	958.265		956.687	1.578	61.801
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	80.435		80.435		
b) Inadempienze probabili	27.894.603		11.240.550	16.654.053	591.816
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.082.917		1.838.546	5.244.371	
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.026.561			4.026.561	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.398.148			3.398.148	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.272.426	22.291	1.250.135	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		48.663	715	47.948	
e) Altre esposizioni non deteriorate		475.558.278	10.223.861	465.334.417	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.037.864	77.433	960.431	
<b>TOTALE A</b>	<b>32.879.429</b>	<b>476.830.704</b>	<b>22.443.389</b>	<b>487.266.744</b>	<b>653.617</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>	<b>32.879.429</b>	<b>476.830.704</b>	<b>22.443.389</b>	<b>487.266.744</b>	<b>653.617</b>

**6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	204.084	184.850	19.234	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	11.719.769	7.099.845	4.619.924	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) di cui: esposizioni oggetto di concessioni				
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati</b>				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	563.447		563.447	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati</b>				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	123.678	1.793	121.885	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>				
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	41.161.979	597.728	40.564.251	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>53.772.957</b>	<b>7.884.216</b>	<b>44.888.741</b>	

**6.5 Esposizioni creditizie verso clientela : dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.192.148</b>	<b>27.686.835</b>	<b>3.127.408</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B1. ingressi da esposizioni non deteriorate	209.979	4.387.418	1.800.768
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	64.513	439.651	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.784.776	16.402.090	1.456.186
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.540.999	484.027
C.2 write-off	61.801	591.816	
C.3 incassi	824.556	13.059.609	1.585.263
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	179.272	56.721	288.511
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.227.522	5.087.782	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>958.265</b>	<b>27.894.603</b>	<b>4.026.561</b>

**6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>15.830.178</b>	<b>5.253.596</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B1. ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	612.371	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	5.578.402	3.889.939
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	3.434.419	
C.4 write-off		
C.5 incassi	8.025.032	4.979.517
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		3.077.491
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>10.561.500</b>	<b>1.086.527</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>471.040</b>	<b>94.496</b>	<b>6.665.515</b>	<b>3.612.543</b>	<b>8.481</b>	<b>8.481</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B1. Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	708.610		4.997.775			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	57.984	14.461	3.741.337	1.773.997	8.481	8.481
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>956.687</b>	<b>80.435</b>	<b>11.240.550</b>	<b>1.838.546</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute**

\	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				Di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze					
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>					
<b>C. Altre attività</b>	1.786.483	1.786.483	1.786.483		55.236
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
<b>Totale 2020</b>	<b>1.786.483</b>	<b>1.786.483</b>	<b>1.786.483</b>		<b>55.236</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>1.227.627</b>	<b>1.227.627</b>	<b>1.227.627</b>		<b>44.462</b>

Le attività finanziarie si riferiscono esclusivamente ad operazioni di leasing finanziario.

**9. Concentrazione del credito**

**9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

Data la propria natura di finanziaria *captive* del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata sul portafoglio corporate come prodotto tra l'indice di

Herfindahl, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri  $\rho$  e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ( $\rho=18\%$ ; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (7,47%).

La società utilizza la PD al 7,47% in quanto rappresenta il tasso di ingresso in default calcolato come in media sugli ultimi 4 anni.

Il capitale interno in ottica prospettica è stato determinato mantenendo inalterati i parametri utilizzati in ottica attuale, ma considerando l'evoluzione prospettica del portafoglio prestiti, come quantificato per il rischio di credito.

Le ipotesi di stress sono state formulate secondo le seguenti ipotesi:

- incremento dei crediti *Past due* (+90,62%)
- incremento di pari entità della Probabilità di *Default* (PD=19,06%)
- aumento stimato, sulla base delle precedenti assunzioni, della costante di proporzionalità.

Ai fini della definizione del coefficiente di Herfindhal in fase di stress si è provveduto ad applicare lo stress del 90,62% alle prime 20 posizioni del portafoglio.

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 2,199 milioni, in condizioni normali;
- Euro 2,284 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 4,755 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 4,939 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

## ***9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte***

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

		NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO	
		Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
<b>LEASING</b>		164.690.191	159.687.565	78.500.471	76.154.525	149.440.120	143.809.045	30.025	29.412
di cui:	Sofferenze	141.753		45.549		573.702	1.068		
	Inadempienze probabili	3.242.671	2.592.683	3.650.304	2.945.466	9.040.915	5.976.541		
	Esposizioni scadute	711.252	711.252	640.171	640.171	1.448.713	1.448.713		
<b>ALTRI FINANZIAMENTI</b>		19.127.465	17.408.060	12.055.136	9.923.895	20.820.673	17.132.291		
di cui:	Sofferenze	42.182	0	24.202	0	130.877	511		
	Inadempienze probabili	1.485.372	67.333	2.218.729	252.124	3.352.957	38.111		
	Esposizioni scadute	431.798	431.798	438.596	438.596	356.031	356.031		
<b>FACTORING</b>		18.935.284	18.213.580	15.724.433	15.145.324	30.386.361	29.763.047		
di cui:	Sofferenze								
	Inadempienze probabili	897.880	868.288	299.324	257.936	3.706.452	3.655.543		
	Esposizioni scadute								

### 9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2020 sono classificate come grandi rischi due esposizioni per un valore nominale al netto delle svalutazioni di 13.867.806 euro ed un valore ponderato di 13.867.806 euro.

### 10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di



dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	10.321		
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali ponderate al 250% (art.48 CRR)	5.850	14.626	878
Esposizioni verso enti territoriali	139	139	8
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	163.406	163.406	9.804
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti - fattore di ponderazione	8.567	7.282	437
Crediti commerciali acquistati (pro solvendo - in capo al cedente/corporate)			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate)	33.071	25.196	1.512
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/corporate) - fattore di ponderazione			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail)			
Crediti commerciali acquistati (pro soluto - in capo al ceduto/retail) - fattore di ponderazione	30.052	28.180	1.691
Esposizioni al dettaglio retail			
Esposizioni al dettaglio retail - fattore di ponderazione	362.381	207.074	12.424
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	15.289	22.933	1.376
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	13.237	13.237	794
Altre esposizioni: immobilizzazioni materiali	139	139	8
Esposizioni verso intermediari vigilati	6.463	1.292	78
Cassa e valori assimilati	8		
Impegni e garanzie a rischio pieno			
Impegni e garanzie a rischio basso	50.103		
<b>TOTALE</b>	<b>699.026</b>	<b>483.505</b>	<b>29.010</b>

Tra gli impegni e garanzie a rischio basso sono comprese le linee di fido revocabili non utilizzate per operazione di factoring.

### ***11 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito***

La società nella misurazione del rischio di credito non ha adottato strumenti di Credit Risk Mitigation.

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile come richiesto dalla "Customer Finance Match Funding Policy" emanata dalla capogruppo AB Volvo (vedasi paragrafo 2 - "Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse")

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	17.772.846	73.688.336	57.535.079	78.882.171	265.163.931	687.374		
1.3 Altre attività	8.268.218							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	7.464.372	105.749.917	43.747.633	82.112.934	300.516.944	24.306.354		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	23.179.436							
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2020, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha evidenziato l’assenza di rischio di tasso;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico la società ha applicato uno *shock* di tasso pari a 198 punti percentuali determinati in funzione delle seguenti ipotesi:

- incremento del saldo medio di ciascuna fascia temporale ricompresa nel modello della *Duration Gap*, coerente con l’evoluzione prevista del portafoglio crediti, pari a 3,85%, (in particolare è stato ipotizzato che, a fronte di un incremento degli attivi patrimoniali, in linea con le aspettative della società, si registri un contestuale

incremento delle fonti di finanziamento erogate da Volvo Treasury AB necessarie a garantire l'assolvimento degli impegni nei confronti della clientela);

- variazione in aumento della curva dei tassi volta a recepire uno shock pari alla differenza tra il tasso Euribor stimato al 31/12/2021 e quello in essere al 31/12/2020, pari a 2 punti base.

Lo *stress test* è stato impostato sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di interesse sopra commentato. In particolare, l'Intermediario ha inteso valutare la propria adeguatezza patrimoniale nell'ipotesi peggiorativa secondo la quale le predette previsioni di una crescita dei tassi di interesse di riferimento dovessero realizzarsi nell'arco temporale di un anno, in luogo dei quattro previsti dagli analisti.

Pertanto, al modello della *Duration Gap* relativo alla prova di *stress* sulla situazione attuale, è stato applicato uno shock pari a 207 punti base.

Per quanto riguarda invece la prova di *stress* sulla situazione prospettica, è stato applicato uno *shock* pari a 207 punti base.

Il rapporto tra i saldi della *Duration Gap Analysis* attuale e prospettica e sotto stress e il patrimonio di vigilanza restituisce valori inferiori al valore soglia del 20% del patrimonio di Vigilanza valore a partire dal quale si ritiene necessaria l'allocazione di capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Visto che in ipotesi di stress sia in ottica attuale che prospettica, il rischio di tasso risulta migliorativo, si riporta il medesimo rischio calcolato in ottica attuale e prospettica.

Quest'anno la società presenta i seguenti i gap negativi relativi al rischio di tasso:

- 0,309 milioni, in condizioni normali;
- 0,323 milioni, in condizioni prospettiche;
- 0,290 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- 0,302 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

### **3.2.3 Rischio di Cambio**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

### **3.3 Rischi operativi**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Titolo IV Cap. 10 della Circ. 288/2015) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione sommati agli altri proventi registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 7,7 milioni sia in ottica attuale e 8,5 milioni in ottica prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi, anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

### **3.4 Rischi di liquidità**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Data l'operatività della Società, per rischio di liquidità si intende la possibilità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza con impatto negativo sull'utile aziendale. Il rischio di liquidità di VFS è misurato per la componente di *funding liquidity risk* (incapacità di reperire fondi) mentre non si palesa il *market liquidity risk*, atteso che, per *policy* di Gruppo, VFS non può detenere strumenti finanziari.

La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede di assicurare *pro-tempore* il bilanciamento delle scadenze del 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento come richiesto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo. Detta *policy* prevede che le società del gruppo debbano rivolgersi a Volvo Treasury per reperire le disponibilità liquide necessarie allo svolgimento del business.

In particolare, ai sensi della suddetta *policy*, gli operatori della Società, con frequenza mensile, provvedono alla verifica del *matching* tra flussi attivi e passivi previsionali. La coincidenza dei flussi di liquidità è valutata, di volta in volta, sulla base della consistenza di attivi e passivi alla data di riferimento. Tramite tale modello, in ottemperanza alla *policy* di gruppo, la Società deve garantire un *matching* almeno pari al 100%. Stante l'esigenza di *reporting* mensile, la *policy* prevede che, laddove dovesse emergere un *gap* di liquidità negativo, la tesoreria che fa capo alla casamadre svedese si impegni a fornire, entro 24 ore, le disponibilità liquide necessarie all'assolvimento degli impegni di VFS.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di liquidità, a partire dalla base dati utilizzata per il *matching* tra fonti ed impieghi di fondi, VFS utilizza lo strumento “*Maturity Ladder*” (ML): assumendo un orizzonte temporale pari a sei mesi e procedendo alla suddivisione del periodo di riferimento in fasce temporali mensili, sono stati calcolati i *gap* esistenti tra i flussi monetari in entrata ed i flussi previsionali in uscita riconducibili a ciascuna fascia.

La somma algebrica dei *gap* ottenuti per ogni fascia temporale, secondo la metodologia sopra descritta, determina il Capitale Interno destinato a fronteggiare il rischio di liquidità in **ottica attuale**.

Al 31 dicembre 2020 la società ha riscontrato un *gap* cumulato a sei mesi di € 28,6 milioni in quanto:

- si finanzia a lungo termine attività di factoring per circa 0,7 milioni che è a breve;
- vi sono tra le attività crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili) per circa €28,8 milioni.

Per il calcolo del Capitale Interno in **ottica prospettica** a fronte del rischio di liquidità si è ritenuto di mantenere ipotesi coerenti a quelle riportate in fase di valutazione prospettica del Capitale Interno a fronte del rischio di credito. In particolare è stato considerato l'incremento del valore del portafoglio crediti del 3,85 che si ripercuote in un pari aumento dei flussi in entrata (*funding*) e in uscita (*lending*) nei successivi sei mesi. Tale ipotesi risulta coerente poiché si registrerebbero maggiori incassi dovuti a finanziamenti erogati e

un maggior fabbisogno di risorse liquide reperite da Volvo Treasury AB. Il gap ottenuto in ottica prospettica è pari a € 28 milioni.

### Stress testing

Al fine di condurre le **prove di stress**, sono state utilizzate le medesime assunzioni elaborate per la realizzazione degli *stress test* a fronte del rischio di credito. In particolare, si stimano due possibili effetti combinati:

- aumento del 90,62% delle esposizioni “past due”, coerente con quanto ipotizzato per lo *stress test* sul rischio di credito. A parità di flussi in uscita, l’aumento delle esposizioni deteriorate, si riflette nello spostamento dei pagamenti relativi ai suddetti crediti in una fascia temporale più lontana. A tale proposito, la Società ha ritenuto di posticipare detti flussi nella fascia “6 mesi-1 anno”, atteso che prevede di recuperare tali posizioni entro detto lasso di tempo;
- diminuzione delle esposizioni “*in bonis*” scadute in modo da compensare l’aumento delle posizioni “*past due*” (vedi punto precedente) e lasciare quindi invariata la consistenza del portafoglio. Ciò si riflette nella diminuzione dei flussi in entrata per la Società su un arco temporale di 12 mesi. Secondo tale ipotesi, infatti, si registra una diminuzione costante dei pagamenti effettuati dalla clientela a fronte dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Come esposto al punto precedente, non è stata ipotizzata alcuna variazione dei flussi in uscita, poiché si ritiene che la Società, nell’arco temporale considerato dalla metodologia di calcolo (*Maturity Ladder*), debba comunque far fronte agli obblighi di pagamento assunti.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica attuale emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 26 milioni.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica prospettica emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 24 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	17.772.847	3.038.789	4.982.341	13.204.261	52.462.944	57.535.079	78.882.171	190.077.175	75.774.130	
A.4 Altre attività	8.268.218									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	19.145									
- Enti finanziari	0			38.762.791	29.138.422	43.747.633	82.112.934	239.291.540	85.531.758	
- Clientela	7.445.227	37.848.704								
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	23.179.436									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie Rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										



#### SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 58.638.351 (Euro 51.957.788 al 31 dicembre 2019).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

##### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili		
a) legale	3.016.054	2.642.455
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	25.707.408	18.710.145
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	-114.000	-143.000
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.752.686	7.471.985
<b>Totale</b>	<b>58.638.351</b>	<b>51.957.788</b>

#### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

##### 4.2.1 FONDI PROPRI

###### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura dei fondi propri risponde a quanto prescritto nella Circolare della Banca d'Italia n.288/2015 Titolo IV – capitolo 3 sezione II.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2020 risulta essere capiente.

###### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>58.638.351</b>	<b>51.957.788</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	58.638.351	51.957.788
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	1.809.406	2.541.336
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>56.828.945</b>	<b>49.416.452</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>56.828.945</b>	<b>49.416.452</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>56.828.945</b>	<b>49.416.452</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>56.828.945</b>	<b>49.416.452</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L+M)</b>	<b>56.828.945</b>	<b>49.416.452</b>

#### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2020 risulta essere capiente.

##### 4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	699.127.690	617.652.660	483.505.592	422.410.838
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			29.010.336	25.344.650
<b>Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			7.671.813	6.692.384
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Requisiti prudenziali specifici</b>				
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>36.682.149</b>	<b>32.037.034</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			611.491.424	534.057.357
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			9,29%	9,25%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,29%	9,25%

L'analisi dei dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio ha evidenziato un Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 9,27%, superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente pari, rispettivamente, al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.446.754	2.694.068	6.752.686
20.	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	29.000		29.000
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			

	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>160.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>29.000</b>		<b>29.000</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (valore 10+190)</b>	<b>9.475.754</b>	<b>2.694.068</b>	<b>6.781.686</b>

#### SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 34.957 (€ 34.960 al 31/12/2019).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 290.224 (€285.392 al 31/12/2019).

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

SEZIONE 7- ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 Compensi società di revisione

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si riporta il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COMPENSO (in migliaia di Euro)
Revisione Legale*	40
Servizi finalizzati all'emissione di una attestazione**	8

\* Includono i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

\*\* Verifiche finalizzate al rilascio dell'attestazione per l'inclusione dell'utile nel Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 dicembre nonché per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Tabitha Carpenter  
(Il Presidente)



Boltiere, 26 febbraio 2021

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
VFS Servizi Finanziari S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di VFS Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 24 marzo 2021

**VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.**

*Sede Legale: Boltiere (BG) Corso Europa 2, cap 24040*

*Capitale sociale € 21.000.000,00= int. vers.*

*Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

*Agli Azionisti della società VFS Servizi Finanziari S.p.A. (di seguito anche "società")*

Come in passato anche nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

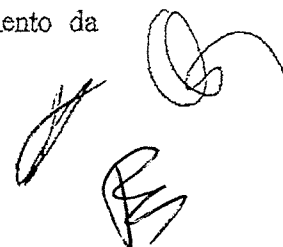
L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto la funzione di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, *compatibilmente con la situazione pandemica generale venuta a crearsi e le disposizioni regolamentari via via emanate.*

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- in particolare, abbiamo partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento (anche con collegamento da



remoto) e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- durante l'esercizio abbiamo svolto le periodiche verifiche trimestrali con riunioni a distanza con i diversi responsabili di funzione ed esponenti aziendali, nel corso delle quali abbiamo ottenuto informazioni in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, ai fatti di rilievo nonché agli adempimenti di compliance occorsi nel periodo di riferimento, di ciò si è fatto constare nei relativi verbali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto dei controlli interni a presidio delle principali aree di rischio della società, confrontandoci con i responsabili delle singole funzioni aziendali ed il soggetto incaricato della funzione di *Internal Audit*, condividendo con gli stessi l'attività svolta nonché le azioni intraprese. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo esaminato e condiviso, con le funzioni aziendali preposte, il Resoconto ICAAP riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti, tenendo altresì conto delle indicazioni di dettaglio fornite da Banca d'Italia in merito ai resoconti ICAAP degli anni precedenti;



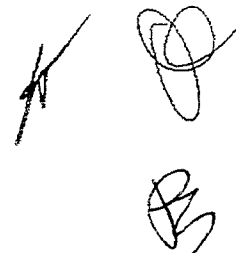
- abbiamo tenuto regolari contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi fatti o questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce o esposti ex art. 2408 del Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In merito riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2021, è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Esso evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 6.752.686 ed un patrimonio netto pari ad Euro 58.638.351, tenuto altresì conto delle riserve da rivalutazioni attuariali secondo il principio *LAS 19 revised*;
- per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione;

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one above the other, and some initials below them.

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice civile;
- i criteri di valutazione adottati, dettagliatamente esposti nella nota integrativa alla quale rinviamo per un esame più specifico, risultano conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; si richiamano le modifiche nei criteri di iscrizione e misurazione delle componenti patrimoniali e reddituali derivanti dall'applicazione, già a far data dal 1° gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16 – *Leases*;
- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che accompagna il bilancio, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive future. A tale riguardo, gli Amministratori hanno richiamato nella loro Relazione il mutato scenario economico nazionale ed internazionale, a seguito della diffusione del Covid-19, e nella Nota Integrativa hanno descritto l'impatto sulla Società di alcuni provvedimenti adottati dal Governo per far fronte all'emergenza epidemiologica, con particolare riferimento alla moratoria dei pagamenti dei canoni di leasing inizialmente introdotta dal Decreto Cura Italia e successivamente estesa dal Decreto Agosto e, da ultimo, dalla Legge di Bilancio 2021;
- la Società di Revisione, incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha emesso in data 24 marzo 2021 la propria relazione contenente un giudizio positivo senza rilievi sul suddetto bilancio.

▪ **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di Revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 6.752.686 presentata dal Consiglio di Amministrazione.



Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e pertanto sarete chiamati, in sede di Assemblea, a deliberare in merito.

Addì, 25 marzo 2021

Presidente:

Sindaco effettivo:

Sindaco effettivo:

IL COLLEGIO SINDACALE

- Gianni Colucci -

- Luca Damiani -

- Francesco Mangiameli -